

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale**

**del 19 giugno 2024**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

**INDICE:**

**Pag. 2 - Interrogazioni**

**Pag. 11 - Consiglio comunale**

\*\*\*\*\*

**QUESTION TIME**

**Inizio ore 13:15**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Iniziamo il Question Time con la **“Interrogazione numero d'ordine 791 presentata dal Consigliere Ticozzi ed altri con oggetto: Venezia torni attiva nella rete RE.A.DY, Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per prevenire e superare l'omotransfobia”**. È in capo all'Assessore Besio. Prego, Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, con questa interrogazione andiamo a parlare della rete RE.A.DY, come ha ben detto lei, nell'oggetto dell'interrogazione è spiegato l'acronimo, Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per prevenire e superare l'omotransfobia, quindi parliamo di discriminazioni omolesbobitransfobiche. Questa rete è una rete nazionale di enti locali a cui il Comune di Venezia fin dalla sua nascita ha aderito, con delibera di Giunta del 2006. Purtroppo, mi sono reso conto che il Comune di Venezia è stato sospeso dalla rete RE.A.DY. Come è ben scritto negli strumenti operativi della rete RE.A.DY ci sono delle condizioni che bisogna soddisfare per rimanere partner attivi della rete, che sono: individuare un referente politico interno e un referente amministrativo per quanto riguarda la partecipazione alla rete e anche alle attività contro le discriminazioni di queste tipologie all'interno del Comune, e mandare annualmente un report con le iniziative fatte in questa direzione alla segreteria della rete. Bene, queste cose mi sembra che non siano state fatte e a questo è seguito da parte della segreteria della rete l'iter usuale che fa con gli enti locali che si trovano in queste condizioni, ovvero fare una mail, fare una telefonata, sollecitare l'invio di questi

materiali per fare in modo che gli enti si riattivino, perché ad oggi, io dico fortunatamente, non c'è una delibera di recesso da parte della Giunta in questa direzione, di recesso dalla rete. Per cui in realtà, parlando anche con la segreteria di questa rete, da parte della rete c'è tutta la disponibilità, se il Comune di Venezia tornasse attivo, partecipasse alla riunione annuale della rete, individuasse un referente politico, individuasse un referente interno e mandasse annualmente, come si diceva, il report delle pratiche messe in atto... tra l'altro anche qui sarebbe interessante avere questo report, sapere cosa effettivamente viene fatto... Allora, in questa direzione mi piace ricordare che nell'approvazione del bilancio preventivo come Consiglio Comunale abbiamo inserito all'interno del DUP un obiettivo che recita così: "Lottare contro tutte le discriminazioni per promuovere i diritti delle persone e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione alla vita attiva", in questo senso la partecipazione alla rete RE.A.DY mi sembrerebbe doverosa. Chiaramente questa rete si occupa di alcune categorie di persone che sono spesso o discriminate, spesso svantaggiate e spesso fanno difficoltà a partecipare alla vita pubblica. Non è questo il momento, però voglio ricordare le problematiche che hanno le persone transgender con aspetto non conforme all'identità di genere assegnata alla nascita ad andare a votare facendo le file divise per genere, però non è questo il cuore, però sappiamo che le persone che appartengono a queste categorie spesso incontrano delle difficoltà in più. In quest'ottica quindi, a partire anche dall'emendamento del DUP, sarebbe positivo che la Giunta andasse in questa direzione. Le domande quindi sono, in questa interrogazione: se sono stati o meno individuati i referenti politico amministrativi per la partecipazione alla rete e per seguire queste tematiche; come mai il Sindaco non abbia dato le deleghe... sto per concludere, Presidente, anche se è finito il tempo... per le pari opportunità a qualche Assessore e se ci sia l'intenzione di darle; se il Comune abbia intenzione di tornare a essere un partner attivo della rete RE.A.DY o, se vuole uscirne, la Giunta ha tutte le possibilità per fare una delibera di recesso dalla rete, però questa situazione di limbo secondo me non è auspicabile e né positiva; dall'altro lato si chiedeva - nella convocazione che auspicavo ci fosse per rispondere a questa interrogazione - cogliere quella Commissione per fare il punto sulle politiche relative ai diritti umani e ai diritti anche delle persone di queste categorie e quali azioni vengono fatte per la loro tutela. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

Sì, buongiorno. Allora, come rappresenta l'illustrazione el suo storico, l'adesione alla rete RE.A.DY risale al 2006 ed è indubbio che per quel tempo svolgesse funzioni di sensibilizzazione su tematiche relativamente nuove per la Pubblica Amministrazione. Come rappresenta l'illustrazione è vero che alla stessa non è stato dato seguito attivo a partire dal periodo di commissariamento. Negli anni, tuttavia, ci sono state... do lettura perché insomma ci sono anche degli estratti abbastanza precisi: "Negli anni ci sono state delle novelle legislative che hanno reso più efficace l'azione sulle tematiche sopra esposte, e in particolare la Legge 183 del 4 novembre 2010, apportando importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del Decreto Legislativo 165 del 2001, ha previsto che le pubbliche amministrazioni costituissero al loro interno il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e mobbing costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, di cui assume tutte le funzioni previste dalla Legge nei Contratti Collettivi relativi al personale dell'Amministrazione Pubblica o di altre disposizioni". Cito anche la successiva Direttiva Ministeriale del 4 marzo 2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento di questi comitati, Comitato unico di garanzia, ed evidenzia chiaramente come la principale novità di questa normativa sia l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione diretta e indiretta legata all'età, legata alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla lingua, legata anche all'orientamento sessuale, una sempre maggiore attenzione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni e al mobbing. È in attuazione di ciò che lavora, in collaborazione con il Comitato unico, sentite le parti sociali, il Piano delle azioni positive del Comune di Venezia, strumento programmatico sulle pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni, che pure si aggiunge all'estratto che è stato fatto del DUP prima nominato. Una sezione di questo Piano, Piano delle azioni positive, è dedicata proprio al monitoraggio delle azioni messe in atto dal Comune di Venezia per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere in un'ottica trasversale. Tutta la relativa documentazione è pubblica con specifica sezione su Altana, la Intranet dei dipendenti comunali. A titolo esemplificativo rammento, anche per delega, l'attività del Servizio Formazione che si è adoperato anche recentemente per promuovere corsi, come: "Linguaggio", identità di genere, lingua italiana, con l'Università Ca' Foscari, "Riforma mentis" sul tema della sensibilizzazione alle discriminazioni legate al genere o "Io porto parità", tra le altre cose sul contrasto agli stereotipi di genere. Concludo dicendo perciò che l'attenzione sulle tematiche poste è

vigile, è costante e operativa, così come i rapporti di confronto con le altre pubbliche amministrazioni sui temi appena esposti, anche attraverso l'azione di rete realizzata dall'ANCI. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliere.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, io trovo che la parte iniziale della risposta dove si dice che la ricostruzione è corretta ovviamente mi fa piacere. Non mi fa tanto piacere il fatto che ci si vada a richiamare esplicitamente e quasi pressoché esclusivamente alle azioni fatte verso i dipendenti per quanto riguarda la garanzia di non discriminazione. E trovo che fra le righe di fatto, interpretando quello che dice l'Assessora, sostanzialmente ritenga che la rete RE.A.DY non sia utile, non valga la pena starci dentro, che basti stare nell'ANCI per confrontarsi sui temi. Io trovo che probabilmente questa cosa non è corretta, ci sono tutti i capoluoghi di provincia del Veneto, tranne Venezia e Rovigo, che fanno parte, ad esempio, di questa rete, e la lista degli enti locali che aderisce è molto lunga, per cui, se l'Assessora trova che tutti gli altri enti locali sbagliano, trovo una considerazione sinceramente che non condivido minimamente. Inoltre, questo Comune più volte non si è mostrato particolarmente sensibile alle tematiche relative alla comunità LGBTQIA+, per cui ricordiamo l'atto iniziale dei libri negli asili che sono stati eliminati, ricordiamo che i Municipi non sono mai stati illuminati con i colori dell'arcobaleno durante le giornate care a questa comunità, ricordiamo che, nonostante ci sia stata una richiesta, non è mai stata fatta una casa rifugio specifica per le persone che appartengono a questa categoria, ricordiamo le tempistiche prolungate per il cambio di genere, di nome, sulle carte d'identità di cui avevamo già discusso in un'altra interrogazione. Per cui, che questo Comune si stia spendendo per i diritti delle persone che fanno parte di queste categorie, sinceramente no non ci sta, come non ci sta che si ritenga inutile la partecipazione alla rete RE.A.DY. Per cui sono completamente insoddisfatto della risposta, spero che l'Assessora possa ravvedersi e, se lo ritiene così inutile, che la Giunta abbia il coraggio, perché ad oggi non l'ha avuto, di fare una delibera di recesso, se ritenete che non sia utile abbiate il coraggio di fare un atto politico in cui fate il recesso da questa rete, se no, davvero, non siete in grado di difendere le vostre posizioni, non vi assumete la responsabilità con coraggio di quello che pensate, se è inutile uscitene. Ma non è inutile e tutte le adesioni degli altri Comuni e degli enti locali questa cosa la fanno capire e la giustificano. Mi aspetto, visto che l'Assessore ha detto che ci sono tutte queste attività, che sia disponibile che venga in

una Commissione ad illustrare tutte le attività, e capendo anche quale ascolto viene fatto rispetto a queste categorie di persone da parte del Comune, quali attività fa concretamente verso queste persone, perché ad oggi, da tutti i rapporti che ho avuto con le persone che fanno parte di questa comunità, la sensibilità che loro hanno trovato da parte del Comune su questi temi è decisamente scarsa, e non basta fare qualche incontro specifico magari in qualche scuola... poi sarebbe bello sapere quanti incontri effettivamente sono stati fatti, perché è sempre facile dire "abbiamo fatto questo incontro", ma, se sono un numero basso e sono con pochi utenti, sinceramente serve a poco, servirebbe piuttosto un piano di sensibilizzazione da parte di tutto il personale e di attenzione verso queste tematiche, verso le persone di queste categorie, fare in modo che anche gli uffici siano sensibili nel rapportarsi con queste persone. Purtroppo, questa risposta è totalmente insoddisfacente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Procediamo con la 834-835-836 della Consigliera Sambo. L'Assessore Boraso ha inviato delle risposte scritte che leggerà l'Assessore Besio. Partiamo dalla **834 con oggetto: "Servono soluzioni per Burano, un'Isola sempre più isolata!"**. Prego, Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Va beh, è un po' inusuale, ecco, nel senso la lettura, insomma, già aspettiamo la discussione ecco da tempo delle interrogazioni, non avere neanche l'Assessore... ovviamente qui mi rivolgo all'Assessore, in Consiglio, già non viene in Commissione perché sembra che non abbiamo un Assessore ai Trasporti, si nega anche in Question Time, va bene, prendiamo atto, quindi sarà un po' ovviamente più complicato anche diciamo rispetto a un testo scritto nella stessa cosa ovviamente che avere un Assessore competente per materia ovviamente che risponda alle questioni. Ad ogni modo... cosa?

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco, anche la scorsa volta, me l'ero anche dimenticato, quindi, va beh... Andiamo avanti comunque. Allora, l'interrogazione 834 riguarda la questione relativa agli spostamenti da Burano ovviamente verso Venezia o verso la terraferma, quindi sono varie problematiche. Allora, uno, bisogna ricordare che questa Amministrazione, in particolare l'Assessore evidentemente Boraso, aveva decantato la soluzione, ecco, fantomatica del Montiron ma che di fatto, a parte le, appunto, grandi dichiarazioni

diciamo elettorali, è ferma, anche perché ovviamente presenta, è venuto fuori anche durante poi una Commissione Consiliare sul PUMS metropolitano, una serie - e questo lo sappiamo tutti - di enormi problematiche ambientali di salvaguardia della Laguna, quindi, oltre al fatto che l'Amministrazione è rimasta inerte tutti questi anni, ha comunque ovviamente delle problematiche dal punto di vista ambientale enormi. Appunto, oltre alle promesse elettorali non sono stati però realizzati ulteriori, o temporanei o definitivi, collegamenti, ecco, da Burano che ovviamente continua a perdere residenti e continua ad avere notevolissime problematiche di spostamento. Innanzitutto, c'è la questione appunto più generale che è quella di un collegamento... più sostanziale, ecco, che è quella di un collegamento diretto tra Burano e Tesserà attraverso Murano, che sarebbe appunto anche una proposta anche di veloce realizzazione, a differenza dei fantomatici appunto e distruttivi progetti di questa Amministrazione. In attesa di questa soluzione, che sarebbe assolutamente percorribile, si potrebbe attualmente spostare l'approdo di Alilaguna dalla Colonna al Faro, in modo da coordinare meglio la coincidenza tra la Linea 12 e la Linea di Alilaguna che porta a Tesserà, in questo modo - noi lo chiediamo ormai da parecchi anni - agevoleremo diciamo un trasporto che comunque diciamo è sempre abbastanza complicato, però sicuramente è più agevole rispetto all'attuale. C'è un'altra parte invece che sono i collegamenti verso Punta Sabbioni e Treporti, lì abbiamo, soprattutto nel periodo estivo, soprattutto nel fine settimana, ma in realtà anche durante l'anno, tutta una serie di problematiche: i motobattelli sono troppo piccoli, quindi è stata introdotta qualche motonave, ma sono comunque insufficienti, e sono ancora troppo poche le linee, tanto che appunto sono sempre stracariche; ci sono poi problematiche relative anche al collegamento poi da Treporti a Punta Sabbioni che purtroppo non sono state risolte in questi anni; c'è un buco d'orario poi anche nelle ore serali, è stato spostato, adesso è nelle more diciamo dell'interrogazione, l'ultimo diciamo battello però di fatto alle 18.30 poi non c'è più, e quindi conseguenza il... fino a oltre le 22.00, quindi, c'è sempre questo vuoto. E anche i collegamenti che sono stati in parte ripristinati poi con la navetta risultano assolutamente inefficaci, perché? Perché ACTV fa dei ritardi notevoli, soprattutto con la motonave o il battello delle 18.20, in particolare viene segnalato dai residenti, e quindi di conseguenza non trova la coincidenza con gli autobus. Quindi, sto sviscerando appunto alcune cose dando anche qualche aggiornamento rispetto all'interrogazione presentata. È evidente quindi che da questo punto di vista è necessario potenziare le linee da un lato, trovare un collegamento più diretto, garantire lo spostamento abbiamo detto dell'approdo di Laguna dalla colonna al Faro in modo tale ovviamente da garantire, nelle more della realizzazione di un collegamento diretto per Tesserà, un collegamento più facilitato, e in generale appunto potenziare ecco le linee ed evitare che ci siano questi buchi, e dall'altro ovviamente garantire anche la puntualità, ma questo ovviamente è tutto dovuto

anche all'ingente carico ecco dei battelli che alle volte arrivano anche con quasi mezz'ora di ritardo. Quindi, insomma, abbiamo dei ritardi veramente piuttosto cospicui.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Prima di passare all'Assessore Besio, che ha la risposta, volevo insomma precisare che l'Assessore ha un impegno in questo momento in Città Metropolitana, quindi contestualmente. Prego, Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

“In merito ai collegamenti da Burano verso Treporti si evidenzia come gli stessi prevedano un collegamento con la Linea 12 effettuata ogni 30 minuti nelle ore di punta con motobattelli foranei che, a seconda della serie, hanno portate di 306 e 357 passeggeri. La prima corsa parte alle ore 5.22 del mattino mentre l'ultima è alle ore 23.23. Durante la notte sono invece garantite 6 corse dalla mezzanotte alle 3.05 del mattino tramite la linea notturna Laguna Nord. L'offerta, sulla base di quanto riscontrato da ACTV S.p.A., risulta adeguata ai flussi generati in questa origine-destinazione. Durante alcuni fine settimana viene garantita una corsa di motonave in partenza da Burano alle 18.26 con un'offerta di 1.000 posti. In questi mesi abbiamo in corso alcune valutazioni e riunioni tecniche su come migliorare il servizio per gli utenti residenti e i lavoratori”. Ho dato lettura di quanto pervenuto.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Beh, a parte che non risponde minimamente a tutti i punti dell'interrogazione, perché parlavamo del collegamento con Tessera, dello spostamento della fermata al Faro, della questione relativa ai collegamenti anche bus, cioè, risponde solamente alla questione della Linea 12, che comunque è assolutamente insufficiente, per di più che venga dichiarato che si sta ancora valutando di migliorare il servizio per i residenti mi sembra un po' ridicolo. Cioè, sono otto anni... otto forse no, però almeno cinque anni che continuiamo a sollevare le questioni relative alla scarsità dei mezzi a Burano e il massimo che è stato fatto è aggiungere una motonave, benissimo, ma non è sufficiente evidentemente. Quindi, assolutamente insoddisfatta, ma non solo perché evidentemente... non solo perché, scusatemi, non è stata data alcuna risposta oggi,



perché a parte citare qualche dato, che per di più non risolve tutti i problemi che avevamo detto, non risponde al 90% delle questioni, quindi mi pare veramente poco utile anche fare una discussione di questo tipo, ma poi è dello stato dei fatti: Burano in questo momento vive una situazione di grandissima difficoltà, adesso ancor di più nel periodo estivo, chi viaggia sa benissimo... chi viaggia nei mezzi pubblici e chi va a Murano e i residenti sanno benissimo qual è la situazione di assoluto sovraffollamento dei mezzi, assenza delle corse, eccetera, quindi, non solo per la risposta che è più che insufficiente ecco dal punto di vista proprio tecnico, ma proprio dal punto di vista politico e dal punto di vista dei fatti presenti adesso a Burano, e quindi delle linee presenti e dei mezzi di trasporto presenti, e quindi del servizio che noi stiamo dando ai residenti, è non solo inefficiente, è proprio inesistente. Quindi, insoddisfatta su tutti i fronti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Passiamo alla **835 e 836: "Servizi igienici pubblici nei mezzi di trasporto e a terra"**. Prego, Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, allora, ci sono due questioni. Allora, una, riguarda la questione relativa... sappiamo bene che a seguito di alcune dicamo regole non comunali ma non è stato più possibile riavere i servizi igienici a bordo di alcune linee, delle linee a lungo tragitto, che invece erano presenti, quindi motobattelli o motonavi. Attualmente mi risulta purtroppo che ancora non siano stati ripristinati, anche se - o almeno non su tutti - ancora due anni fa, perché ormai la questione diciamo è risalente, è stato dichiarato che entro un anno si sarebbero aggiornati i mezzi e quindi sarebbero rimasti operativi, sappiamo che non è così perché anche attualmente appunto motobattelli e motonavi dove è presente il WC però non sono accessibili. Questa era una questione. L'altra questione è che ovviamente si è acuita con l'assenza dei servizi igienici all'interno dei motobattelli o delle motonavi la questione relativa ai bagni pubblici presenti in isola di Burano, perché sappiamo che i servizi igienici, quelli proprio vicini diciamo all'approdo di ACTV sono stati per lungo tempo chiusi, sono stati adesso riaperti, per di più non c'è alcuna presenza, ho fatto una verifica anche oggi, nei siti preposti, diciamo quindi nei siti si trovano solamente altri servizi igienici di tutta la città, ma questi non si trovano. Ad ogni modo, ad oggi sono aperti dalle 10.00 alle 18.00 ma invece nell'interrogazione... scusate, dalle 11.00 alle 18.00, in passato erano aperti dalle 10.00 circa, dipendeva dai periodi 10.00 o 11.00, come adesso, alle 17.30-18.00, appunto dipendeva dai periodi, noi chiedevamo un allungamento del tempo proprio perché in realtà chi arriva in isola, non avendo

nemmeno i servizi igienici all'interno del motobattello e della motonave, ed essendo percorsi molto lunghi, ha ovviamente una necessità. Quindi, come avevamo chiesto anche più volte, questa non è l'unica interrogazione, ne avevamo fatte altre nel passato, è quello di quantomeno ampliare di un'ora in entrata e un'ora in uscita diciamo... di apertura, scusate, e di chiusura i servizi igienici di San Mauro a Burano proprio davanti appunto agli approdi. Segnalo inoltre che sono anche mal pubblicizzati sia nel sito ma anche in loco, quindi sarebbe necessario anche, questo è una aggiunta, ma dato che ci sono insomma lo segnalo, sarebbe necessario anche una indicazione diciamo più evidente, oltre al fatto che comunque gli orari, anche guardando i flussi che ci sono appunto nell'isola, sono purtroppo ancora insufficienti, nel senso che non cambiano rispetto alla richiesta che avevamo fatto mesi fa.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

“La massima percorrenza della Linea 12, senza fermate intermedie, è da Mazzorbo - Murano Faro pari a 25 minuti, mentre Linea 14 da Punta Sabbioni al Lido Santa Maria Elisabetta è pari a 21 minuti. La lunghezza di queste tratte non determina alcun obbligo di garantire dei servizi igienici a bordo; l'azienda ha in ogni caso provveduto a studiare la possibilità di adeguare gli attuali motobattelli foranei in servizio realizzando dei servizi igienici a norma, ma vi sono delle difficoltà tecniche non risolvibili che ne impediscono la realizzazione. I nuovi sette motobattelli foranei attualmente in fase di costruzione invece hanno in dotazione i servizi igienici risolvendo così la necessità rappresentata nell'interrogazione. Al momento è allo studio la possibilità di adeguare l'accesso al gruppo dei servizi igienici presso l'approdo di Burano”.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Mi scuso, c'era un brusio quindi non ho capito tutto quanto, comunque, se posso averlo dopo casomai per leggerlo diciamo a conclusione, ho capito il senso ma mi sono persa due-tre passaggi. Ad ogni modo, ovviamente, non sono soddisfatta. La questione ovviamente dei servizi igienici presenti nell'isola mi pare una cosa di una

tale semplicità semplicemente di prolungamento dell'orario, che chiediamo ormai da alcuni anni, che non si capisce come non sia stata ancora risolta. Poi devo dire – ovviamente non è colpa dell'Assessora che legge e basta – che ogni volta che viene data risposta alle interrogazioni dall'Assessore Boraso, anche nel passato, lui risponde sempre che "ci stiamo lavorando", cioè non è una... arriviamo anche magari ci sono state addirittura dopo anni interrogazioni, in questo caso va un po' meglio perché sono solo alcuni... sono "solo", sono un bel po' di mesi, ma insomma sono "solo", tra virgolette, rispetto al solito sono solo mesi, ma ogni volta arriviamo in Commissione o in Consiglio dove la risposta è "ci stiamo lavorando". Sì, allora, ha poco senso, nel senso che se io devo attendere... o, meglio, i cittadini attendono una risposta a delle esigenze e la risposta dell'Assessore è sempre perennemente "ci stiamo lavorando" è un po' un... cioè, non ha senso appunto nemmeno, tra virgolette, la discussione di un'interrogazione, perché io continuerò a dire "questo servizio serve, sono anni che lo diciamo", voi continuerete a dire... anzi, l'Assessore continuerà a rispondere, in questo caso per iscritto, "eh, ci stiamo lavorando", beh, mi pare che per tante cose come per questo, così come per altre esigenze che ci sono state nella città, l'Assessore diciamo lavori con la velocità di un bradipo ecco, nel senso piuttosto lentamente insomma, senza offesa per i bradipi.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, poi adesso magari consegniamo le due risposte scritte. Direi che è terminato perché quello in capo a Rosteghin il Consigliere non c'è, e in capo all'Assessore Venturini neanche lui per un suo problema personale non c'è, avevo già avvisato il Consigliere Ticozzi. Ovviamente quelle che restano qui, se i Consiglieri danno l'assenso, verranno riproposte il prossimo Question Time, più altre che vengono segnalate. Iniziamo dopo Consiglio, quindi a dopo.

**CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore 14:45

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor,

Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Bettin e Zecchi.

**Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.**

I lavori iniziano alle ore 14:45

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, da remoto loggatevi, e anche in aula, grazie. Loggate le tessere anche da remoto e accendete il video. Allora, loggatevi, e intanto apro la verifica del numero legale. Da remoto se votate tenete acceso il video, grazie. Okay, chiudo la verifica. Presenti 23, è raggiunto il numero legale.

Nomino scrutatori la Consigliera Casarin, la Consigliera Meggetto, il Consigliere Rosteghin.

Partiamo dalla **Proposta 1035-2024, che è un Allegato A: "Procedura di 'Sportello Unico per le Attività Produttive', ai sensi del D.P.R. numero 160 del 7 settembre 2010 e Legge Regionale Veneto numero 55 del 31 dicembre 2012 articolo 3, per la realizzazione di una copertura vetrata su corte interna dell'Hotel Gabrielli a Venezia. Parere favorevole alla deroga".** Votiamo l'Allegato A. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Un attimo che parte... okay, votate. Chiudo.

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro **Allegato A, che è la 1014-2024: "Ex studentato dell'Università Ca' Foscari a San Tomà, Venezia. Miglioramento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e cambio di destinazione d'uso da residenza studentesca a direzionale. Autorizzazione ai sensi**

**dell'articolo 24, comma 2 bis, della Legge Regionale 27/2003".** Votiamo l'Allegato A. Apro la votazione e da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 25

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1037-2024: "Procedura di 'Sportello Unico per le Attività Produttive' di cui al D.P.R. 160/2010 Legge Regionale 55/2012 articolo 4, per il progetto di ristrutturazione dell'Hotel Les Airelles Venice in Giudecca a Venezia. Determinazione favorevole all'approvazione della variante urbanistica".** Chi la illustra? Prego, architetto Da Lio.

**Architetto DA LIO:**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, il provvedimento è relativo a una procedura di Sportello Unico afferente la ristrutturazione del complesso ricettivo ex Bauer alla Giudecca che è stato acquistato dalla società Project Giudecca, società controllata dal Gruppo Airelles, che di fatto si occupa di hotel di lusso. Il complesso, a causa di avvicendamenti societari prima e della pandemia poi, risulta chiuso da oltre tre anni ed è attualmente inutilizzato...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, se non c'è silenzio non continuiamo. Prego, architetto.

**Architetto DA LIO:**

L'azienda intende avviare un consistente progetto finalizzato al rinnovo e alla riqualificazione del complesso alberghiero riducendo drasticamente il numero delle camere da 90 a 50, e incrementando così il livello e la qualità dei servizi offerti. Il progetto in modo particolare prevede il restauro degli edifici vincolati, la razionalizzazione degli spazi negli edifici minori del complesso, che ospiteranno così diciamo le strutture quelle legate alla ricettività, ed il restauro dei giardini con l'insediamento di elementi che rivitalizzeremo e valorizzeranno gli spazi e la fruizione degli stessi. Il complesso verrà anche adeguato dal punto di vista impiantistico

collocando i principali impianti tecnologici nel nuovo spazio dedicato. Gli impianti utilizzeranno così le migliori fonti tecnologiche finalizzate all'efficientamento energetico. La procedura è stata avviata al fine di permettere alcune deroghe alla strumentazione urbanistica vigente... e gli interventi interni ed esterni, e l'inserimento in variante della destinazione d'uso alberghiera di un'attività dove attualmente non è prevista dal Piano Regolatore vigente. In modo particolare il progetto prevede cambio di destinazione d'uso di un immobile identificato come SP1 negli elaborati dall'attuale destinazione residenziale alla struttura ricettiva, per una superficie di 260 metri quadri, e l'ampliamento di circa 72 metri quadri di superficie all'interno degli edifici già esistenti. All'interno della procedura e del provvedimento nella relazione allegata e nelle tavole da 105 a 132 sono identificati in modo chiaro gli elementi che sono invariante e in deroga al Piano degli Interventi. La procedura è iniziata con la delibera di ammissione, che ha visto sostanzialmente il parere favorevole della Giunta con la Delibera numero 140 il 29 di giugno dello scorso anno, dopodiché la società ha depositato tramite portale SUAP il progetto, e questo è stato istruito ed è stata convocata la Conferenza dei servizi; i lavori della Conferenza si sono chiusi a fine dello scorso anno, è stato aggiornato sostanzialmente il progetto dei giardini ed è stato acquisito quindi il secondo parere della Sovrintendenza legato strettamente alla rimodellazione e alla ristrutturazione di giardini stessi. Il verbale poi è stato pubblicato secondo la disposizione della Legge 55/2012 per 10 giorni, e nei 20 giorni successivi non sono pervenute osservazioni. Il progetto è stato anche sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS da parte della Commissione Regionale VAS, che con parere motivato numero 27 ha espresso di non assoggettare la procedura a VAS. L'intervento, come sapete, essendo in variante al Piano degli Interventi, che è lo strumento urbanistico generale, prevede anche, ai sensi del D.P.R. 380, la valutazione del contributo straordinario, che in questo caso è pari a circa 304.000,00 Euro, che sommati ai 95.000,00 Euro degli oneri porteranno un introito nelle casse del Comune di circa 400.000,00 Euro. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito generale. Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. La variante che oggi andremo a votare riguarda degli immobili e dei giardini che sono di due proprietà diverse, parti della proprietà sono di IPAV affittate alla ditta che possiede le altre. Voi tutti già sapete, ma forse non tutti quelli che ci seguono lo sanno, che IPAV è un ente pubblico, in particolare un Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza, una delle cosiddette IPAB con un grande

patrimonio immobiliare, e che impiega circa un migliaio di dipendenti tra quelli impiegati direttamente e quelli tramite la sua partecipata totalitaria Fondazione Venezia Servizi alla Persona. I vertici di IPAV sono nominati dal Sindaco di Venezia, per cui IPAV è un ente pubblico vigilato dal Comune di Venezia avendo l'Amministrazione il potere di nomina degli amministratori dell'ente stesso. Durante le Commissioni Consiliari in cui si è analizzata questa delibera abbiamo chiesto più volte un'audizione del Presidente di IPAV, sia per capire meglio la volontà dell'ente nella gestione di questo bene che risulta un asset strategico per l'importanza del bene stesso, sia alla luce del fatto che, dopo una mia segnalazione all'ANAC, IPAV fece marcia indietro su un doppio contratto di affitto che arrivava fino al 2079 proprio dell'albergo oggetto della presente delibera. Nonostante le nostre richieste, il Presidente della Commissione non ha ritenuto di convocare il Presidente o i vertici di IPAV dicendoci, durante la Commissione in cui ha licenziato la delibera, di fare degli accessi agli atti, nonostante non ci fossero i tempi per ricevere le risposte e nonostante il fatto che dialogare in Commissione sarebbe stato sicuramente più agevole e avrebbe reso lo scambio più fruttuoso. Su IPAV ricordo che c'è anche un'interrogazione, la 396 del 29 settembre 2021, a mia prima firma e firmata anche dall'Opposizione, che giace senza risposta, interrogazione in cui si chiedeva conto delle problematiche presenti nei bilanci 2020 di IPAV e della sua partecipata totale Fondazione Venezia Servizi alla Persona. La Terza Commissione sta facendo un ampio lavoro di ascolto e confronto con molte realtà del territorio, ne diamo atto, purtroppo ad oggi nemmeno in quella Commissione abbiamo potuto incontrare IPAV, nonostante l'importanza di questo ente pubblico vigilato dal Comune, ho ricordato prima quante persone impiega, non ho ricordato il numero di immobili, ma è molto ampio, che gestisce di Venezia nell'ambito sociale per i cittadini e le cittadine del Comune di Venezia. Quindi, al di là del punto di vista strettamente tecnico dei lavori del cambio d'uso presente in questa delibera, c'è il tema politico di IPAV, della gestione del suo patrimonio, su cui sarebbe stato opportuno e sarebbe bene che ci fosse stato o ci fosse comunque un confronto con i vertici di IPAV in Consiglio o, meglio, nelle Commissioni Consiliari in cui c'è più possibilità di dialogo. Ad oggi questo confronto con IPAV non c'è stato. Quindi, prendiamo atto di questa cosa, nonostante le ripetute richieste da parte nostra. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Mi associo nel merito all'intervento del collega Ticozzi ricordando

soprattutto che in IPAV sono confluite varie realtà importantissime, come IRE che a Venezia è proprietaria della Ca' di Dio attualmente affittata ad un albergo, con i proventi di questa locazione ci era stato detto anni fa che avrebbero rimesso in sesto l'ospedaletto, altra proprietà IPAV, ex IRE, in cui avrebbero trovato posto un centinaio di residenti con la forma della social housing, cosa che non si è mai realizzata, e su questo c'è stata anche una nostra interrogazione già discussa in Commissione, quindi non ritornerò sull'argomento, però mi associo alla preoccupazione espressa dal collega Ticozzi quanto la mancata interlocuzione. Credo che una realtà importante come IPAV prima o poi dovrebbe interloquire con il Consiglio Comunale, se non altro in sede di Commissione, e non soltanto con la Regione, perché sappiamo bene come la vigilanza su IPAV spetti alla Regione e non al Comune, ma rimane il fatto che IPAV a Venezia è proprietaria di centinaia e centinaia di unità immobiliari. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi in sede di dibattito? No. Allora chiude l'Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio. Beh, la delibera specifica in modo molto chiaro quale è l'intento e l'oggetto di questo provvedimento. In merito alle richieste formulate dal Consigliere Ticozzi e dal Consigliere Gasparinetti è stato anche ricordato in sede di Commissione eventualmente se serve fare un approfondimento sull'IPAV di coinvolgere la Commissione di riferimento per fare un'analisi precisa di quello che potrebbe essere la gestione nel suo insieme, perché ricordo che le richieste sono state fatte nell'insieme di IPAV, e non nello specifico di questa, che invece ha una procedura chiara. Non ci potrebbe essere questa procedura se non ci fosse l'autorizzazione del proprietario, cioè di IPAV. Quindi, non va messo in discussione se IPAV è a conoscenza o meno di questo provvedimento perché ha dato delega perché questo possa accadere. Quindi, dal punto di vista urbanistico la procedura è delineata e definita, per quanto riguarda la gestione nel suo insieme invece, come è già stato spiegato in altra occasione, va rimandata in altra Commissione con l'Assessore di riferimento, che sicuramente sarà a disposizione per trattare quanto richiesto. Mi fa piacere invece di una cosa di questo provvedimento che, rispetto a un'attività già esistente di 90 camere, si tenta di ridurre... no si tenta, si propone proprio di ridurre portando a 50 camere la struttura, quindi vuol dire che sono stati percepiti gli indirizzi della volontà di questa Maggioranza di non fare un incremento di flusso turistico ma qualità invece di chi deve venire a risiedere come



ospite della nostra città. Gli standard sono superiori, quindi anche questo ritorna nei principi e nei parametri richiesti sempre dalla politica di questa Maggioranza, per cui il provvedimento che viene messo ai voti sicuramente rispecchia anche la volontà di potere insediare una realtà che era dismessa da anni con degli standard qualitativi alti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Allora, come diceva, qua c'è un tema che dobbiamo affrontare, ovvero dal punto di vista urbanistico la delibera non presenta particolari problemi, come è stato detto non a caso anche la Municipalità di Venezia si è espressa in un certo modo, però quando si parla di urbanistica è evidente che chi è il titolare del bene, il proponente è importante perché si innestano tutta una serie di ragionamenti e meccanismi, per di più quando parte importante coinvolta in questa operazione è un ente assistenziale, che ben conosciamo, importantissimo per la nostra città, ente assistenziale che tra le altre cose viene anche governato con l'apporto fondamentale del Comune di Venezia. Per di più in quest'area, come è stato ricordato dal Consigliere Ticozzi, ci sono stati diversi problemi... scusi, Consigliera, che così riesco a vedere l'Assessore... Consigliera Canton, scusi, così riesco a vedere l'Assessore... e ci sono stati diversi problemi proprio sulla gestione di questi beni che sono oggetto di questa delibera, non di altri beni, che sappiamo benissimo l'IPAV ne ha diversi all'interno della nostra città. Quindi, non si può dire semplicemente che è un qualche cosa che - come dire - è fuori ambito o non è del tutto coerente con... non è del tutto importante per fare delle scelte consapevoli rispetto a una delibera così importante, per questo noi abbiamo chiesto più volte l'audizione. E io ricordo... adesso non voglio ripetere quello che ha già sottolineato benissimo il Consigliere Ticozzi, ma spesso il Presidente De Rossi quando parla delle sue Commissioni e di come gestisce le Commissioni ci fa sempre la filippica su come sono condotti in maniera impeccabile e che permettono a noi poveri Consiglieri di entrare nel merito di tutti i particolari di una data delibera, in questo caso, in un aspetto assolutamente vitale e importante, grazie al non operato del Presidente, non è stata data la possibilità a tutti i Consiglieri Comunali di essere realmente edotti del merito della delibera che andremo a votare. Quindi urbanisticamente noi non avevamo nulla di - come dire - particolari problemi, ma è evidente che volevamo approfondire come vengono gestiti i beni dell'IPAV, anche perché, come è stato ricordato, anche la Corte dei Conti ha avuto qualcosa da ridire su questi immobili su

cui oggi noi votiamo. Ecco, per questo motivo, e ci tengo a dire che veramente il comportamento del Presidente in questa occasione è da censurare, completamente da censurare... è per questo motivo che noi come Partito Democratico non parteciperemo al voto. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, io non voglio infierire sul Presidente, però l'occasione... voglio dire, l'ho detto più volte apertamente al Presidente, cioè, è la conduzione che dà problemi soprattutto nel senso dell'acquisizione di dati e della discussione. Io mi soffermo spesso sul tema di Commissioni che vengono fatte una volta in versione tecnica e una volta in versione politica come se non si potesse fare una volta in una versione totale, perché è quella la concezione e la volontà nostra, credo di tutti, di comprendere le cose. Noi comprendiamo le cose e ne parliamo ma non scindiamo la nostra mente prima in tecnica e poi in politica perché le cose sono collegate assieme. Io mi soffermo soprattutto su questo tema riguardante la conduzione del Presidente De Rossi. Ma non posso non sottolineare e essere d'accordo anche sul tema che, se si chiede di invitare un esponente importante e anche che può chiarire molte cose, come nella fattispecie il Presidente IPAV, insomma, che almeno il Presidente si adoperi per, se poi non c'è la corrispondenza da parte della persona indicata, ma in questo caso è proprio la non volontà di convocarlo. Quindi, veramente, così, lascia perplessi. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altre dichiarazioni? Votiamo la delibera. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 28

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1065-2023: "Interventi puntuali a sostegno della residenza. Variante numero 102 al Piano degli Interventi per la**

**realizzazione di due unità residenziali in località Alberoni, Lido di Venezia. Adozione".** Chi la illustra? Prego, architetto Tommasi.

**Architetto TOMMASI:**

Buongiorno a tutti. Il provvedimento in esame riguarda un ambito in località Alberoni al Lido, è la delibera di adozione di una variante urbanistica al Piano degli Interventi della variante per l'isola del Lido, di un ambito destinato attualmente a parcheggio pubblico, destinazione inserita dalla... dallo strumento urbanistico nel 1997 con l'adozione e ad oggi solo in parte, nella parte nord realizzata, nella parte nord che coincide con un ambito di proprietà demaniale, nel restante ambito, di proprietà privata, i proprietari hanno chiesto con diversi contatti appunto partendo dal 1997 con richieste e anche poi impugnando i vari strumenti urbanistici, prima la variante del Piano del Lido e poi anche il PAT, la modifica della destinazione d'uso con la volontà di portare all'interno la propria residenza. Il Consiglio di Stato nel febbraio 2023 ha accolto i ricorsi promossi dal privato definendo appunto la necessità di rivedere la destinazione urbanistica. Il provvedimento in esame appunto è una variante che modifica la destinazione dell'ambito a parcheggio, dell'ambito privato a parcheggio, assoggettandolo a progetto unitario e individuando all'interno la destinazione d'uso residenziale definendo quelli che sono i parametri urbanistici da seguire, e cioè una superficie lorda complessiva per tutto l'ambito di 360 metri quadrati, da distribuire in due unità edilizie, un'altezza massima di 7,50 metri e un indice di copertura pari a 0,15 metri quadri su metri quadri. La variante, in analogia ad altre situazioni del territorio comunale, essendo che la proprietà ha manifestato l'interesse di spostare in una delle due unità immobiliari la propria residenza, obbliga alla sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo in cui i proprietari si impegnano per dieci anni a spostare la residenza in una delle due unità e a non poter esercitare attività diciamo compatibili con il ricettivo, come il B&B e la locazione turistica, per pari durata. Sull'altra invece unità, che viene lasciata senza vincoli, è stato calcolato che dovrà essere corrisposto un contributo straordinario pari a 41.129,00 Euro. La delibera appunto adotta la variante urbanistica che dovrà essere pubblicata per eventuali osservazioni e dovrà tornare in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, architetto. Apro il dibattito generale. Prego, Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Allora, ci troviamo di fronte a una delibera che appunto sostanzialmente ricalca altre con l'utilizzo di termini che hanno una valenza e un significato ma che vengono poi ad aprire spazi e soluzioni che hanno significato opposto, mi riferisco al titolo della delibera, che è: "Interventi puntuali e sostegno della residenza". Ecco, in quel luogo, agli Alberoni, c'è tutta una serie di realtà abitative comunali e pubbliche sfitte, vuote, e che dovrebbero essere assegnate e che da tempo aspettano l'assegnazione, ecco, se vogliamo veramente sostenere la residenza dobbiamo sistemare e assegnare queste abitazioni non trovare, scoprire, che un parcheggio... nel senso un'area destinata a parcheggio, che è un'area sostanzialmente verde, basta vedere dalla piantina... da Google Maps, insomma dall'alto, c'è questa fascia verde, è l'unica fascia verde, più o meno trapezoidale insomma, ecco lì niente di verde non possiamo lasciare nulla, dobbiamo necessariamente far costruire. Allora, potrei leggervi l'elenco, ve l'ho letto già l'altra volta e se volete lo faccio ancora, cioè, l'elenco di tutte le case e gli appartamenti che sono a disposizione, anzi che sono di proprietà del Comune e che non vengono assegnati, e sono tanti: Strada delle Ville, recente costruzione condominio di 10 alloggi, di cui solo 3 occupati, proprietà Comune di Venezia; Strada Vecchia dei Bagni, un'abitazione indipendente disabitata da anni, proprietà Comune di Venezia. Poi c'è qualche proprietà privata. Poi c'è: Strada della Droma, ex Caserma Guardia di Finanza, attesa asta vendita a uso residenziale, proprietà Comune di Venezia; un'abitazione ancora Strada della Droma disabitata solo da alcuni anni, ex palazzina ufficiali, proprietà in questo caso del Demanio; altre proprietà il Demanio; e poi ci sono altre proprietà ancora del Comune di Venezia. Quindi, insomma, ci sono tantissime... tante proprio, ma stiamo parlando di un'area ristretta che ha proprietà pubblica, appartamenti di proprietà pubblica che non vengono assegnati da molto tempo. Allora, è questo il sostegno puntuale, come voi dite, alla residenza? Mi sembra di no. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, grazie Presidente. Penso che l'errore più grande che possa fare un amministratore è quello di essere consultato ovviamente dai cittadini e non poi passare a sincerarsi diciamo della situazione o del posto. Dispiace, perché penso che il collega Martini sia una persona estremamente intelligente e acuta...

*(Intervento fuori microfono)*

Eccetera... non diamo troppo... no, perché, se no, potrei usare un aggettivo che non valorizza i precedenti... Dispiace anche, ma non ne faccio una colpa al collega De Rossi, che ci aveva messo tutto l'impegno possibile per fare il sopralluogo, anzi se fosse stato per lui e anche per il sottoscritto lo avremmo fatto, perché probabilmente con il sopralluogo si sarebbe capito, e così ogni Consigliere, ogni amministratore, avrebbe compreso di cosa stiamo parlando o di dove siamo. Siamo agli Alberoni e la delibera parla di un investimento privato che attende da trent'anni che possa costruire la propria casa. Dal mio punto di vista provo anche un po' di invidia, perché avessi io un terreno del genere per costruire una mia casa di proprietà dove andarci a vivere, forse non penserei a costruirne due perché ovviamente vorrei godere diciamo del giardino a pieno titolo, però posso comprendere che per far fronte all'investimento di una nuova costruzione, e agli Alberoni ce ne sono anche state altre, anche con uno standard edificatorio di un certo livello come rispetto diciamo le nuove normative che ha tanto piace a qualcuno, come green deal e quant'altro, e posso comprendere che aspettare trent'anni per costruire la propria casa di proprietà sia una particolarità tutta italiana. Ad aggiungersi a questo questa considerazione, che bene o male parla della delibera, ho piacere comunque di fare anche alcuni interventi... un mio intervento un po' più puntuale, l'avevo già esplicitato nella Commissione competente. Quando il collega Martini elenca una serie di immobili dobbiamo sempre capire che agli Alberoni c'è una commistione tra proprietà pubblica dell'Amministrazione Comunale e dei vari enti, che possono essere il Demanio Marittimo, il Demanio Militare e il Ministero, a volte, e credo che la Giunta lo sappia perché l'ho più volte fatto presente, è difficile anche provvedere agli sfalci dell'erba perché sono in carico ad un Comando Nord che risponde a La Spezia, e devono venire loro per disboscare la strada, che è quella Zaffi da Barca che vi porta all'imbarco per Pellestrina, ed è a carico loro. Entrando poi nello specifico, e l'avevo già detto in Commissione, la palazzina di proprietà comunale era di un bando social housing per giovani coppie del 2019 e non è stato possibile far ricadere nell'ultimo bando social housing 2022, che abbiamo fatto come Amministrazione, perché? Perché bisognava chiudere prima il bando precedente. Su questa palazzina, ma anche su... due secondi, perché è giusto che tutti i Consiglieri sappiano... anche sul condominio di proprietà comunale di via Degli Alberi ci sono alcuni alloggi vuoti, il lavoro che personalmente sto portando avanti, anche con l'aiuto degli uffici e anche dell'Assessore Venturini, è cercare di fare un bando a valere sul prossimo anno o a inizio di quest'anno che rientra nel social housing sia i 7 appartamenti sulla palazzina di nuova costruzione, sia anche altre proprietà del Comune Venezia, in modo tale da dare una risposta alla residenza. Nota a margine: è difficile, e per questo sarà fatto un bando dedicato sugli Alberoni, trovare anche chi, seppur in graduatoria, possa accettare di vivere agli Alberoni, perché probabilmente vivere agli Alberoni è

qualcosa di particolare, e ve lo dico da...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, c'è un brusio...

**Consigliere GERVASUTTI:**

...ve lo dico da residente, io ho passato una pandemia agli Alberoni, quindi, vi assicuro che è un posto unico però ovviamente sconta alcune problematiche... sconta alcune problematiche per chi lavora a Venezia, se lavori al Lido va benissimo, se lavori a Venezia è un po' più difficile. Quindi, è difficile anche trovare chi possa accettare di vivere agli Alberoni, ecco perché si farà un bando dedicato. Gli altri immobili che sono stati elencati dal collega Martini, ma la mail l'abbiamo letta tutti, sono le proprietà del Demanio e l'interlocuzione deve essere col Demanio, e sappiamo benissimo che non è facile soprattutto per contenitori vuoti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Grazie, Presidente. Mi rifaccio alla Commissione ultima che abbiamo licenziato poi questa delibera che, pur ascoltando gli interventi di alcuni Commissari, quello che mi colpiva era la narrazione della delibera, che è vero che è una variante precisa e puntuale su una proprietà, su un'area ben definita, che oggi ha come destinazione standard a parcheggio... nemmeno a parcheggio, standard a parcheggio, però l'origine di questo standard a parcheggio non era una variante urbanistica per creare un parcheggio ma era uno standard a parcheggio di una darsena che non è mai stata realizzata. Il Consiglio di Stato ha così dichiarato di rendere illegittima quella darsena e quindi che non era più necessario avere uno standard a parcheggio, e dal 1997, anno in cui è iniziata l'adozione di questa variante, al 2024 la proprietà si è tenuta una destinazione a standard a parcheggio senza poter mai beneficiare di uno sviluppo di quell'area. La sentenza dice anche che la possibile destinazione è coerente con le aree limitrofe, le aree limitrofe sono a destinazione residenziale, ecco che la richiesta della proprietà è di dare una destinazione coerente a quelle limitrofe a destinazione residenziale per la realizzazione di due unità abitative di 180 metri quadri, due unità abitative di 180 metri quadri... L'Amministrazione ritiene congrua la richiesta e coerente con quanto è stato indicato dalla sentenza del Consiglio di Stato,

e anticipo anche che ha inserito un vincolo decennale per non utilizzare le attività ricettive e turistiche lasciando libera anche l'altra unità invece di metterla in vendita per poter metterla a disposizione di chi voglia poter utilizzare, che sia legato al nucleo familiare oppure a soggetti terzi. Quindi, non stiamo facendo narrazioni nascoste, non stiamo tenendo nulla di taciuto, è tutto dichiarato ed espresso sia nel provvedimento ma anche nelle discussioni che sono maturate durante le Commissioni, per cui la Giunta prima e il Consiglio poi è chiamato a esprimere il parere in merito a questa richiesta, che ricordo, e chiudo, è conseguenza di una pianificazione di una darsena che non ha trovato attuazione perché era stata programmata sopra una prateria di 3.500 metri quadri di fanerogame già esistenti in fase di adozione della variante urbanistica.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, c'è un sub emendamento del Consigliere Saccà, prego.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. Allora, se voi leggete il sub emendamento all'emendamento è diciamo molto lungo e corposo ma politicamente il senso è molto semplice, mi permetto di ringraziare gli uffici perché costruirlo non è stato semplice, appunto abbiamo dovuto fare un sub emendamento per rendere diciamo ammissibile l'emendamento nel caso il sub venisse approvato. Prima di entrare proprio nello specifico, perché abbiamo fatto questo sub e quindi questo emendamento? Perché c'è un tema, noi sappiamo benissimo, nella nostra città di residenti e di residenze, non mi riferisco al tema della residenza pubblica, oggi quello lo lasciamo da parte perché qui stiamo parlando di residenze private. Il mercato privato ovviamente il pubblico lo può in qualche maniera indirizzare, e noi sappiamo quanto ce n'è bisogno in questa città, perché in questa città noi stiamo giorno dopo giorno vedendo, toccando con mano, un'erosione continua velocissima del patrimonio edilizio residenziale privato che viene convertito surrettiziamente ad altre finalità, in particolare quella turistica, con l'esempio massimo ovviamente quello delle locazioni turistiche. In questo il Comune di Venezia cosa può fare, o cosa potrebbe fare? Tantissimo, non è solo il tema famoso e annoso, perché annoso nel senso che ormai è anni che il Comune potrebbe approvare una regolamentazione delle locazioni turistiche per governare questo fenomeno, ma ci sono anche altri strumenti già in vigore, come ad esempio l'articolo 42 del Regolamento Edilizio che viene semplicemente non applicato da parte del nostro Comune. Questo cappello per arrivare a illustrarvi l'emendamento, noi cos'è che chiediamo attraverso questo emendamento? Come diceva l'Assessore noi andiamo con questa delibera a

permettere l'edificazione di due immobili, uno presenta già nella proposta un vincolo, ovvero per dieci anni non potrà essere affittato diciamo per locazioni turistiche o simili, il secondo è completamente libero da qualsiasi vincolo, per di più il primo ha anche un vincolo diciamo in qualche maniera aggiuntivo perché saranno solo diciamo i proponenti o non mi ricordo neanche ordine di grado di parentela a potere andarci ad abitare. Noi cosa chiediamo? Che anche il secondo edificio venga vincolato all'obbligo per i proprietari, qualsiasi sia il proprietario, cioè può essere venduto liberamente nel mercato, però chiunque decida di comprare il secondo immobile si ritrovi a dover rispettare il vincolo dei dieci anni prima di poter fare affittanze diciamo brevi. Capisco che possa sembrare strano per una zona come gli Alberoni che ha delle caratteristiche diverse rispetto, non so, a Dorsoduro, a San Marco, ma anche a Castello, però c'è un tema: perché noi siamo costretti a fare questo tipo di interventi? Perché quello che sta accadendo in città è chiarissimo, cioè l'erosione continua anche nelle isole del patrimonio residenziale privato, e allo stesso tempo l'Amministrazione non intervenendo come potrebbe fare in maniera organica obbliga, ci obbliga, perché noi abbiamo veramente paura che questa città con questo trend nell'arco di pochi anni rimanga veramente con un numero ancora più esiguo di quelli che oggi sono i residenti, con tutto quello che comporta, quindi ci obbliga a presentare questo genere di emendamenti, come stiamo facendo in tutte le delibere di questo genere, perché è importante, deve essere chiaro in questa città che si può giustamente... si deve venire a vivere in questa città, è giustissimo investire in residenze private, ma deve essere garantita la residenza stabile, non è forse lo strumento migliore questo, ce ne rendiamo conto, bisognerebbe approvare il Regolamento delle locazioni turistiche, bisognerebbe applicare l'articolo 42 del Regolamento Edilizio, questo è l'attuale Amministrazione che non lo sta facendo colpevolmente, rendendosi politicamente responsabile di quello che sta accadendo in questi anni in questa città. Noi quindi proponiamo questo sub emendamento collegato all'emendamento perché tutti e due gli edifici siano vincolati ai dieci anni, e chiudo, il secondo edificio diciamo così, il primo con il vincolo già immaginato dal proponente e concordato con l'Amministrazione che ci possono andare a vivere soltanto diciamo i proponenti e i familiari dei proponenti, adesso lo semplifico, nel secondo invece può essere venduto tranquillamente nel libero mercato ma appunto con questo vincolo che chi lo comprerà dovrà - come dire - prendere l'impegno di non poterlo affittare per dieci anni su locazioni turistiche e simili. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**



Grazie, Presidente. Allora, inquadrando un po', come anche il Consigliere Saccà ha fatto adesso, il problema nell'ambito più generale del Comune, il tema specifico è proprio quello delle locazioni turistiche e degli affitti brevi. Qual è il tema? Il tema è che grazie alla smart control room noi sappiamo che 60.000 persone dormono in questa città nei fine settimana in strutture che possono essere o alberghiere o extralberghiere, ma all'incirca 45.000 dormono in strutture extralberghiere, cioè in strutture di fitti brevi, significa più del 30% degli appartamenti veneziani, allora, è un numero enorme che ha superato il livello che una città può sopportare. Nel senso che una città non è più una città se chi pernotta, chi vive e chi dorme in questa città supera e di molto i residenti. Quindi, o questa Amministrazione, o immagino la prossima, dovrà intervenire, deve intervenire su questo, e gli strumenti, oltre a una Legge nazionale che da tempo si invoca, ma gli strumenti ci sono, cioè la pressione fiscale su chi esercita questo tipo di attività e le agevolazioni fiscali per chi invece aiuta la residenza stabile si può applicare. Allora vogliamo invertirla questa tendenza o vogliamo far sì che questa tendenza aumenti e cioè la residenza sia sempre più esile, più fragile e sostanzialmente ormai quasi inesistente rispetto alla pressione del turismo in città? Perché di fatto il ticket, se vogliamo proprio dirla tutta, tocca 17.000 persone mediamente rispetto appunto alle più di 60.000 che pernottano. Cioè, in città noi abbiamo già diciamo la malattia, allora per una malattia occorre una cura, e siccome qui invece che curare avveleniamo ulteriormente, perché l'esempio di oggi è un esempio di avvelenamento, e mi riferisco all'intervento del Consigliere Gervasutti che apprezzo, ma nell'intervento e nella vostra scelta c'è questo, c'è di dire: guarda, fatti pure la casa, però te ne fai anche un'altra, e in quell'altra sai cosa fai? L'afflitti a turisti, così in questo modo ti guadagni quello che ti serve per farti l'altra casa, quindi te ne fai due senza spendere sostanzialmente nulla.

*(Intervento fuori microfono)*

E non è un eroe, cara Consigliera Canton, questo è l'esempio di dove state andando, di dove ci state portando, voi ci state portando a una città nella quale i letti per turisti hanno già superato ampiamente il numero dei letti per residenti, questo è di fatto, e allora il problema è gravissimo e voi non ve ne rendete... no, ve ne rendete conto benissimo, perché purtroppo è una realtà, è una scelta, operata politicamente. Giustamente l'Assessore spesso dice "è una scelta politica la nostra", ed è vero, è una scelta politica, voi avete deciso di, non solo diciamo affossare questa città, intendo la città storica, ma come sapete state affossando anche Mestre, perché a Mestre i fitti brevi stanno dilagando a Mestre...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere...

**Consigliere MARTINI:**

... sì, concludo... stanno dilagando e state spopolando Mestre, e voi non vi rendete conto, e io credo che la cittadinanza ormai abbia capito qual è la vostra scelta, e la vostra scelta è determinare che alcune categorie di persone vadano a guadagnare di tutto questo a danno di altre, questo è lo stato di fatto, e i numeri, purtroppo la smart control room i numeri li dà, e li dà precisi, e sono questi.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

Grazie, Presidente. La questione è una sola, cioè, il Codice Civile stabilisce che la proprietà è definita come il "diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e nell'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico", per noi la proprietà privata, che è l'abitazione nella fattispecie, è sacra, quindi io chiedo invece all'Assessore di togliere il vincolo di dieci anni perché questo, costruendo due case, e mi dispiace dirlo, ma lo devo dire al collega, crea non solo l'indotto della speculazione per la locazione turistica ma dà anche lavoro, dà lavoro alle imprese edili, dà lavoro...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma come si permette di dire "di che qualità di lavoro"? Stiamo parlando di lavoro di imprese certificate che lavorano in base alla normativa e ai Regolamenti stabiliti dalla Legge in Italia sul territorio, lei non può permettersi di dire "che qualità di lavoro?", perché, prima cosa, non è il suo lavoro, quindi, è il tecnico a stabilire se è più o meno lecito, e stiamo parlando di imprese serie, regolari e certificate, quindi, non accetto che venga detto "che qualità di lavoro?". Ogni volta che si costruisce si dà indotto, si dà lavoro e si dà lavoro alla cittadinanza in primis. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, che poi 200 metri più... là vicino c'è una bellissima costruzione con le imprese edili metà di fuori Venezia, metà anche del Lido, che ha standard qualitativi che rispondono alle famose direttive europee sul Green Deal e, secondo me, proiettano le nuove costruzioni ovviamente su un'opportunità anche in termini proprio delle case, dell'ottimizzazione delle spese per le famiglie, ecco, ma non era su questo che volevo intervenire. Io credo che il cappello che ha fatto il collega Saccà abbia trovato una testa piccola, che è quella degli Alberoni, perché è un cappello che sta largo, noi parliamo di una zona, come gli Alberoni, che è lontana un'ora e mezza, un'ora e mezza, da San Marco, un'ora e mezza... Quindi, noi diamo l'opportunità... io non conosco neanche i proprietari, quindi si può dire che... a qualcuno, e in giro per il mondo succede così, chi ha un terreno e non ha le possibilità economiche, ma non so nemmeno se sia questo il caso, costruisce un qualcosa in più per permettersi poi la costruzione di una propria casa di proprietà dove viverci. Ovviamente non stiamo dando un'autorizzazione a costruire né a Santi Apostoli, né a San Giovanni e Paolo, né a San Tomà, né a piazzale Roma, né Rio di Cannaregio, né Giardini, stiamo dando una autorizzazione agli Alberoni, un'ora e mezza di viaggio con i mezzi pubblici da Venezia. Quindi, diamo l'opportunità dopo trent'anni, trent'anni..., la delibera ricordo che è trent'anni c'è voluto una sentenza del Consiglio di Stato perché questi possano permettersi di costruire una casa di propria proprietà.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ovviamente non è ammessa nessuna replica. Quindi, procediamo. Ci sono altri interventi? Parere di Giunta sul sub emendamento?

**Assessore DE MARTIN:**

Il parere di Giunta fondamentalmente è contrario sia nella forma che nella sostanza politica. Nella forma non condividiamo la motivazione politica di chi l'ha presentato perché è solo dare un senso di colpa perché non nascono bambini a Venezia al Sindaco, e ricordo che nel 2017 con 1.656 nascite ci sono stati 3.486 decessi, 3.486 per 10 fa 34.860 decessi, contro 16.000 nascite. Il problema non è se c'è una casa per residenti e non residenti, a Venezia abitazioni per residenti ce ne sono, mettere i vincoli, come dice la Consigliera Canton, possiamo anche toglierli ma con questo non so se sia un motivo per cui nascono più bambini, è favorire la residenza che probabilmente favorisce la nascita. Poi se è un appiglio di dare una responsabilità ideologica, la rimando completamente, perché un dato statistico del 2014 proiezione 2030... anzi 2012-2030, non certo fatto da questa Amministrazione, dava una

decrescita proprio nel trend che stiamo misurando noi, cioè era già programmata questa decrescita dei residenti. E questo appare nell'annuario Istat del Comune di Venezia, dove non l'ha scritto questa Amministrazione, dando tre forbici: la mediana, la più bassa e la più alta, siamo nella mediana è prevista una decrescita già dal 2012. Quindi rimandare con strilli e urla, li rimando a chi li fa, dicendo che è colpa di questa Amministrazione, dall'altro canto, come ha detto più di qualcuno, sia la Consigliera Canton che anche il Consigliere Gervasutti, io penso che questo sia un modo anche per rendere una giustizia urbanistica che per 27 anni ha visto vincolata una proprietà privata standard pubblico a parcheggio che non si è mai realizzato, non per colpa dei proprietari, perché era stata pensata una darsena che non si è mai realizzata sopra un'area SIC protetta di fanerogame tutelate come fossero la genziana e le stelle alpine, consapevoli di questo, comunque, si è pianificato sia per una darsena, mai realizzata, e per uno standard a parcheggio, che ha vincolato una proprietà privata.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, votiamo il sub emendamento. Da remoto accendete il video. Chiuso.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

L'emendamento è così divenuto inammissibile. Pertanto, procediamo con le dichiarazioni di voto sulla delibera. Prego, Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Mah, sì, per rispondere più che altro a due cose. Quindi, utilizzo la dichiarazione di voto, che sarà di astensione per il partito. Sul cosiddetto buon lavoro che prima citava anche il Consigliere Martini, che ha scandalizzato la Maggioranza, io ricordo che effettivamente c'è un buon lavoro e un cattivo lavoro che indipendentemente prescinde ovviamente dal rispetto delle regole, perché se fossimo contra legem o se stessimo violando delle norme, eccetera, saremmo di fronte a reati, caporalato piuttosto che altro, quindi la questione è purtroppo il cattivo lavoro lo vediamo tante volte anche da parte del Comune di Venezia che appalta con appalti e subappalti, eccetera, e quello non lo possiamo considerare, seppur lecito e legale, buon lavoro. Quindi semplicemente era comprensibilissimo quello che voleva dire ma ha creato,

diciamo, questo scandalo che io non vedo, e anzi sottolineo che purtroppo a Venezia non c'è buon lavoro per la maggior parte dei lavori ma c'è cattivo lavoro, seppur lecito è cattivo lavoro, perché non permette alle persone di sopravvivere, non hai una retribuzione adeguata e molte volte è precario, è un tipo di lavoro che non ti permette di vivere in città e nemmeno di vivere alcune volte non solamente in città ma anche al di fuori, per cui su questo. Altra cosa, dato diciamo la dichiarazione un po' particolare dell'Assessore che diceva appunto "mah, non nascono i bambini perché è colpa del Sindaco secondo voi", eccetera, beh, in realtà la risposta l'ha data il Sindaco, io ricordo, con una dichiarazione vergognosa, dove ha dichiarato che a Venezia non nascono bambini perché le donne non vogliono far fatica e vogliono fare il parto cesareo. Per cui, insomma, la risposta del perché non nascono bambini l'ha già data con una risposta vergognosa il nostro Sindaco, ovviamente una risposta assolutamente strampalata, senza senso, eccetera, e vergognosa nei confronti delle donne, ma dato che ne faceva una questione diciamo quasi ironica, ecco, nei confronti dell'Opposizione di quello che chiediamo anche sulle politiche legate alla residenza, legate alla natalità, legate alle famiglie, non ironizzo anche io perché non c'è niente da ridere su quelle dichiarazioni, però lo ricordo perché ogni tanto anche queste pessime dichiarazioni di questa Maggioranza vanno ricordate perché sono scandalose e sono indegne per una città come Venezia.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

No, io sono basita perché ritengo che quello che ha appena detto la collega Capogruppo di una forza politica della città, Segretario...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusi, non volevo offendere... anzi il Segretario comunale del partito, sia veramente questo scandaloso, perché non so con che criterio si sia permessa di dire che c'è un cattivo lavoro, mal fatto lavoro, soprattutto quando ci sono degli enti preposti, SPISAL piuttosto che Comune e quant'altro, per verificare e certificare che il lavoro sia buono o meno, quindi, o lei ha la certezza di quello che dice, e quindi è pregata di dirlo di fronte agli enti preposti per la verifica della questione, o altrimenti le chiedo veramente di fare attenzione a quello che dice, perché quello che ha detto è estremamente grave, ribadisco, perché non esiste che lei mi venga a dire... o altrimenti lei ne è a conoscenza allora renda partecipi tutti noi quelli che lavorano in

modo non corretto, non tutelati e meno, al di là del fatto che possano essere successi degli episodi, degli incidenti di cui è innegabile, l'abbiamo visto tutti e nessuno vuole, ma c'è la Magistratura e gli enti preposti che stanno indagando. Ma dire che sulla città di Venezia avviene questo, ripeto, se è così è pregata di fare gli esposti ufficiali agli enti preposti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, non continuo su questo tema perché siamo stati abbastanza chiari, ma insomma, se non si vuole capire, non si capisce, non importa. Mi interessa invece ricordare e ritornare sull'affermazione più volte purtroppo che ascoltiamo che a Venezia non nascono più i bambini, che non ne nascono abbastanza, eccetera, ecco, è veramente... cioè, come dire, insomma è un affrontare il problema in maniera molto superficiale e anche devo dire poco corretto, e mi spiego. Non è che non nascono bambini, qui quando fate un qualsiasi bando per alloggi pubblici qui le domande si sprecano, c'è tantissima gente che chiede di venire ad abitare a Venezia ma non date le case, questo è il tema. Il tema è che qua a Venezia, Venezia centro storico, Mestre, le case non vengono date, e coloro che dovrebbero abitarci ci sarebbero, non c'entrano i bambini che non nascono, c'entra che non vengono assegnati gli appartamenti per le persone che vorrebbero starci. Poi, siccome dobbiamo anche legarci un po' anche alla delibera che stiamo toccando, diciamo che questo continuare... devo dire che non volevo intervenire sul tema, ma il fatto che il Consigliere Gervasutti continua a dire che questi signori aspettano da trent'anni la casa dove abitare, capite che un po' suona strano? Cioè, voglio dire, ma uno dice: ma, scusa, dove sono stati fino adesso? Trent'anni che stanno aspettando una casa? Quindi, voglio dire che la casa che adesso costruiranno e che è la seconda casa sono logicamente delle case che possono permettersi di costruire e che la seconda casa sarà la seconda casa che verrà data in affittanza turistica, e torniamo al discorso di prima. Quindi, il tema di fondo è sempre quello, cioè la scelta politica voi la fate ma mi piacerebbe che forse detto chiaramente... siccome di solito lo dite chiaramente, e devo dire che l'Assessore spesso lo dice, "questa è una nostra scelta politica", ecco, in questo caso si rifugia dietro al numero degli abitanti e dietro soprattutto al numero delle nascite, cosa che invece purtroppo, caro Assessore, non può difendere questa tesi con questa asserzione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sambo per fatto personale.

**Consigliere SAMBO:**

Mah, sì, io mi assumo assolutamente la responsabilità di tutto quello che dico. Ho detto, oltre i casi legati ovviamente... cioè, ho distinto, ma non devo neanche giustificarmi, ma ho distinto bene i casi che sono illeciti, vi ho detto speriamo che non ce ne siano, nel senso che sono casi illeciti che purtroppo sono accaduti, che purtroppo sono anche accaduti nel nostro territorio, pensiamo alla questione relativa a Fincantieri, al caporalato, dai... non facciamo finta di niente...

*(Intervento fuori microfono)*

Aspetta... Ma posso concludere...? Presidente, posso concludere?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere SAMBO:**

Ho detto in generale a Venezia ci sono (...), che a prescindere dalla liceità del rapporto e delle cose, ci sono casi di buon lavoro e di cattivo lavoro. Quando parlo di cattivo lavoro, era quello che intendeva anche il Consigliere Martini, e per questo l'avevo ripreso, si intendono lavori precari e contratti precari che purtroppo, ribadisco, fa molto spesso anche il Comune di Venezia... Vedo che, quando interviene l'Opposizione...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere SAMBO:**

... tutti possono urlare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, rimaniamo nel tema però... Prego.

**Consigliere SAMBO:**

Quindi, evidentemente a Venezia purtroppo non c'è buon lavoro, che non c'entra con la legittimità, la liceità del lavoro, ma buon lavoro perché purtroppo sappiamo che la maggioranza del lavoro a Venezia è lavoro precario anche legato al turismo, sappiamo che non è un lavoro stabile, molte volte è un lavoro precario, molte volte è un lavoro che non permette di permanere in città a prescindere, l'avevo già detto, dalla liceità del rapporto di lavoro. Sono due cose distinte, ma vedo che invece per voi qualunque tipo di lavoro va bene, per noi invece il lavoro dovrebbe essere un buon lavoro, quindi, un lavoro stabile e un lavoro non precario e che quindi permetta anche di vivere in questa città e non semplicemente di lavorarci per poi scappare via.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, Presidente, io pensavo di dover dare la votazione per una delibera di urbanistica della costruzione in un terreno di proprietà di due appartamenti privati, mi trovo a parlare di caporalato, precari, residenza pubblica e sostegno alla natalità, vi do una notizia, divento papà, quindi... ho una casa di proprietà e di solito affido i lavori a ditte che hanno partita IVA... Va beh, detto questo, allora, a parte...

*(Intervento fuori microfono)*

Di solito... Allora, detto questo, beh, io voglio un attimo rientrare sulla questione. Guarda, io assicuro al collega Martini, non conosco..., agli Alberoni ci sono molti residenti che provengono dalla provincia di Padova, e provengono dalla provincia di Padova perché ritengono che la propria pensione possa essere molto più piacevole in una località di mare, che si può vantare di bellissime acque, dove appena la settimana scorsa abbiamo impegnato il Consiglio Comunale a dare anche una regola per le barche di ormeggio nella zona Alberoni, dove c'è una pineta gestita dal WWF e zona ZPS in cui si può godere di una libertà, anche di un modo di vivere forse anche un po' fuori dal tempo, dove sono presenti numerosi ristoranti dove si può benissimo mangiare pesce, dove è previsto un buen retiro, e credo che se questi signori, che io non conosco, intendano...

*(Intervento fuori microfono)*



Visita Alberoni... intendano passare anche nella... secondo me, Gasparinetti ci sta pensando... passare la propria pensione, non so se sia questo il caso, ma in una casa...

*(Intervento fuori microfono)*

Hanno aspettato trent'anni per questo, dal punto di vista anagrafico, hanno aspettato trent'anni sicuramente passeranno la loro pensione con i propri nipoti o i propri figli, e per realizzare un lavoro fatto bene, di nuova costruzione ritengono di investire anche in un'altra residenza che possono affittare, vendere, fare attività complementare, ricettiva, che agli Alberoni non la puoi fare 12 mesi all'anno, la fa 3 mesi, 4 per gli austriaci, mettendoci maggio, puoi farla quando è aperto il Golf Club, che è uno dei più antichi d'Italia. Ecco, voglio farvi comprendere che parliamo degli Alberoni, ed è una cosa diversa da quella, probabilmente, in cui avete fatto riferimento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie, perché mi sembra che stiamo un po' divagando, perché noi sappiamo benissimo che parliamo degli Alberoni, l'ho anche detto quando...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, l'unico che è rimasto in tema è stato Gervasutti finora, se proprio... Prego, continui.

**Consigliere SACCA':**

... ma, insomma, mi sembrava più degno... abbiamo parlato di... va beh, lasciamo stare. Comunque, è chiarissimo quello di cui stiamo parlando, e l'abbiamo anche detto che gli Alberoni sono una zona differente da altre della città, per fortuna viviamo in una città molto ampia e diversificata sotto tanti aspetti, ci sono delle cose che però la legano, uno, effettivamente, un calo demografico, che non è ineluttabile Assessore, non è ineluttabile un calo demografico, sappiamo tutti in che situazione viviamo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Possiamo... siamo in dichiarazione di voto di una delibera e continuiamo a parlare di cose che esulano da questa delibera, quindi, se possiamo rimanere in tema, altrimenti non do più la parola a nessuno.

**Consigliere SACCA':**

Io voglio giustificare l'astensione, come è stato fatto, cercando di fare un ragionamento attinente alla delibera, perché ci asteniamo? Perché urbanisticamente questa delibera, come anche insomma in accordo con quanto abbiamo votato in Municipalità, non presenta particolari problemi se non questo, che è quel tema della residenza che voi continuate a sottovalutare o, meglio, politicamente è chiarissima la cosa. Quindi, quei vincoli sulla residenza vanno a normare un qualche cosa che voi volutamente non volete normare, anzi fate peggio, perché ci sono degli strumenti come il Regolamento Edilizio, in questo caso non si applicherebbe in questa fattispecie ma in altre fattispecie, guarda caso è proprio l'articolo 42, visto che abbiamo una Consigliera che parla tanto di proprietà privata, è la stessa Consigliera... articolo 42 della Costituzione, sì, parla della proprietà privata, che però è sempre subordinata alle esigenze collettive, e l'articolo 42 del Regolamento...

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo in Italia è una Costituzione mi pare votata un bel po' di anni fa, si legga l'articolo della Costituzione e poi facciamo un bel dibattito, è l'articolo 42 del Regolamento Edilizio...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore... Assessore, la prego...

**Consigliere SACCA':**

...è stato proprio emendato nella scorsa consiliatura, l'articolo 42 del Regolamento Edilizio è stato proprio emendato dalla Consigliera Canton nella scorsa consiliatura e con la nuova dicitura è sostanzialmente più difficile da applicare, anche se potrebbe benissimo essere applicato, per evitare che avvenga quello che sta avvenendo nella nostra città, che interi palazzi vengano tramutati in alberghi fittizi. Quindi, noi ci asterremo in questa delibera perché noi continueremo, a ogni delibera in cui si parla

di residenza in questa città, a chiedere garanzie perché chiunque voglia vivere nella nostra città, in qualsiasi parte della nostra città, lo faccia in maniera stabile, senza locazioni turistiche, fino a quando non approveremo un Regolamento che potrà permettere di governare questo fenomeno che voi non volete governare, che sia agli Alberoni, che sia a Mestre centro, che sia a Castello, che sia a Catene, che sia in qualsiasi territorio del nostro Comune.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Sì, sull'ordine dei lavori. Fuori... con i microfoni spenti l'Assessora Mar ha chiesto al Consigliere Saccà quanti figli ha, io mi chiedo se questo sia un modo...

*(Intervento fuori microfono)*

Io sto tentando di parlare di nuovo, l'Assessore interrompe e parla sopra gli altri...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusate...

**Consigliere TICOZZI:**

Posso terminare...? Presidente, la fa stare zitta...?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì. Scusate...

**Consigliere TICOZZI:**

Per favore, sto parlando... Che è una domanda completamente fuori luogo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusate...

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, intanto è fuori luogo che mi continui a parlare sopra...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusate...

**Consigliere TICOZZI:**

Posso terminare? Cioè, "posso terminare?", l'Assessora fuori microfono ha detto "no", io prendo atto. Io trovo che sia...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... scusi, Assessore... okay. Credo fosse una battuta e sta chiedendo scusa.

**Consigliere TICOZZI:**

Posso terminare...? Posso terminare...?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, termini e poi adiamo avanti.

**Consigliere TICOZZI:**

Io penso che le eventuali scuse non debbano essere portate solo al Consigliere Capogruppo Saccà ma anche a tutte quelle persone che magari vorrebbero avere dei figli ma non possono averli per i motivi più svariati, a volte anche perché non vengono, a volte anche il meccanismo delle adozioni purtroppo sappiamo tutti quanto è complicato, sappiamo che alcune tipologie di famiglie non possono accedervi. Per cui io reputo che chiedere a un Consigliere quanti figli ha e in qualche modo sottintendere che un Consigliere che non ha figli non possa parlare e discernere...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non credo abbia detto questo...

**Consigliere TICOZZI:**

... è una battuta completamente fuori luogo. Completamente fuori luogo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non credo abbia detto questo. Tra l'altro, provenendo da una persona che non ha figli non credo... Okay, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Ho assistito... grazie, Presidente... ho assistito appunto a questo ampio dibattito che si è allargato, e anzi ringrazio il Consigliere Gervasutti perché ci ha, così come in Commissione anche qui in Consiglio, contestualizzato l'ambito d'intervento oggetto della delibera. È chiaro a tutti appunto di cosa stiamo parlando, l'ha detto prima l'Assessore De Martin, a seguito appunto di una sentenza del Consiglio di Stato, vista una pianificazione errata fatta da chi ci ha preceduto, che ha reso praticamente inagibile quel terreno, non poteva far nulla, ora attraverso questo provvedimento diamo a questo privato cittadino la possibilità di intervenire. Capisco che l'atteggiamento pretestuoso e pregiudiziale da parte di chi abbiamo di fronte, ovvero l'Opposizione, cerchi ovviamente di...

*(Interventi fuori microfono)*

...di tutti coloro che sono intervenuti... specificando: di tutti coloro che sono intervenuti... cerchiamo di sollevare politiche di altro genere, politiche di altro genere perché la discussione abbiamo affrontato non era relativa a due cassette che facciamo agli Alberoni, era ben altro, e anzi spero che questa discussione possa essere fatta in un'altra sede con i referati competenti e anche con le istituzioni competenti, perché, quando si parla di natalità, si deve parlare appunto di politiche del lavoro, del sostegno alla maternità, io auspico alla paternità, ma parliamo veramente di un'argomentazione molto vasta. Abbiamo avuto anche l'occasione di avere anche illustri Onorevoli che ci hanno fatto capire quali possono essere gli strumenti e le trasversalità da poter attivare per potere essere incisivi, ma non è questo qui, nel Comune di Venezia, il caso trattando di questa delibera. Ringrazio l'Assessore De Martin, il dottor Tommasi per come è stata appunto illustrate e istruita questa pratica. Il voto del nostro Gruppo sarà favorevole.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altre dichiarazioni? Votiamo. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.  
Scusate, chiudo la votazione

Favorevoli: 22

Contrari: 2

Astenuti :2

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Dulcis in fundo, chiedo la sospensione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, facciamo dieci minuti di sospensione.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE:**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE:**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consiglieri, prendete posto, grazie. Allora, riprendiamo. Sull'ordine dei lavori  
Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere l'inserimento e poi l'inversione della mozione...  
scusate, però...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prendete posto, grazie.

**Consigliere SAMBO:**

L'inserimento e poi l'inversione della mozione presentata il 19 giugno, la 606, per i fatti gravissimi a carico di Gioventù Nazionale, l'organizzazione giovanile di Fratelli d'Italia, emersi dall'inchiesta di Fanpage.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, carichiamo per il voto dell'inserimento, intanto, della 606. Vanno fatti due voti distinti, uno per l'inserimento e uno per l'inversione. Allora, okay, inserimento... Mi confermate che sono due voti, vero Tiziano...? Okay, allora votiamo l'inserimento della 606. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 25

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'inversione. Vediamo se carichiamo... okay, votiamo l'inversione. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Okay... allora bisogna chiamarla... bisogna chiamarla...

*(Intervento fuori microfono)*

No, c'è la votazione in corso, non possiamo... piuttosto se lei vuole votare bisogna fare in modo che qualcuno la chiami di Venis, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Partiamo dalla **"Mozione 394 presentata alla Consigliera Canton ed altri relativa a: 'Cibo sintetico - Sensibilizzazione'"**. Vi ricordo che per le mozioni così datate è ammessa solo la relazione del proponente e poi il voto.

**Consigliere CANTON:**

Presidente, grazie. Allora, visto che sono passati svariati mesi, anzi direi ormai più di un anno, do lettura di quella che è la mozione... il 23 novembre 2022, quindi, ce la

siamo presa con comodo. Allora, no, soprattutto perché è un argomento che comunque ritengo importante, che ha avuto un certo seguito, che è stata promossa da Coldiretti, che è una realtà importante anche per la città, e quindi do lettura della mozione. "Oggetto: Cibo sintetico – Sensibilizzazione. Premesso che, il cibo sintetico è prodotto in bioreattori, non salvaguarda l'ambiente in quanto comporta un maggiore consumo di acqua e energia rispetto agli allevamenti tradizionali, e soprattutto è meno efficace di quelli oggi più performanti; Il cibo sintetico limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo e favorisce gli interessi di pochi operatori monopolizzando l'offerta del cibo nel mondo, spezzando il legame che unisce cibo e natura. Considerato che: la diffusione di cibi sintetizzati in laboratorio non garantisce la tutela della salute in quanto non vi sono conferme circa la sicurezza dei prodotti chimici impiegati per la sua coltura sollevando profili di rischio per il consumo alimentare e che l'esperienza maturata in questo ambito è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti; Il cibo sintetico non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologia con alti costi di ingresso e sviluppo nelle mani di pochi grandi investitori, multinazionali, che può avere ripercussioni socioeconomiche di enorme gravità in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite. Rilevato che: il Nutriscore è un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari sviluppato e promosso dalle autorità francesi per l'adozione a livello europeo nell'ambito di programma di sviluppo comunicato Farm To Fork; il Nutriscore rappresenta uno strumento fuorviante rispetto agli obiettivi che si pone, in quanto va a sanzionare immeritadamente prodotti ad alto livello qualitativo e di genuinità, quali quelli tipici della dieta mediterranea e della tradizione agroalimentare italiana. Evidenziato che: il predetto sistema di etichettatura non fornisce al consumatore le informazioni necessarie per comprendere la salubrità e la bontà di un prodotto alimentare andando ad equiparare prodotti, quale l'olio extravergine di oliva, a prodotti alimentari di infima qualità. Atteso che: il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo propri dell'agroalimentare italiano consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievole per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori. Visti: il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 Testo Unico delle leggi sull'orientamento degli enti locali, l'articolo numero 3 del succitato Decreto Legislativo, che stabilisce che il Comune, quale ente locale, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; l'articolo 42 in particolare nel richiamato Decreto Legislativo numero 267 che assegna al Consiglio Comunale le funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune. Dato atto che: in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 116 della Costituzione il Comune è l'ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali della salute e della corretta alimentazione anche attuando misure di tutela e predisposto a



livello statale...”

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, c'è un caos che voi non avete idea...

**Consigliere CANTON:**

Non riesco neanche a leggere... “ Constatato che: Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico...”, non vorrei vedo il Consigliere un po'...

*(Intervento fuori microfono)*

No, l'ho visto un po'... non vorrei... esatto... scusate, scusate, scusate, scusate... l'ho visto un po' adirato, quindi, era per questo che è un po'... Allora, “Considerato che: Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e conseguentemente sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale...”, può, per favore... “...e visto che i contenuti della petizione promossa sono pienamente condivisibili a quanto contenuto nelle modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicitate, gli impatti omologati di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali possono cancellare le produzioni tipiche distintive e tradizionali connesse alla varietà e la biodiversità locale; le competenti autorità italiane, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste, hanno affermato in modo inequivocabile la contrarietà nazionale italiano alla diffusione di sistema di etichettatura Nutri-Score. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a: aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico ed avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico; adottare, nel rispetto delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti utili al sostegno della petizione Coldiretti contro il cibo sintetico fornendo a tal fine specifiche direttive ai competenti del Comune di Venezia anche per la sollecita trasmissione della presente mozione al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nonché ad adottare tutti i provvedimenti utili a fornire i necessari seguiti di competenza al Governo italiano nel contrasto della diffusione del sistema di etichettatura Nutriscore”, cosa che il Governo italiano ha nel frattempo fatto. Quindi, ringrazio i colleghi e la Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Sull'ordine dei lavori Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, sull'ordine dei lavori. Questa mozione è del 2022 e nel frattempo è stata approvata una Legge nazionale al riguardo, quindi, invito - sull'ordine dei lavori - a ritirare la mozione perché è stata votata una Legge nel dicembre '23 e anche in Parlamento Europeo c'è stata una presa di posizione che più o meno assume, in modo meno... quindi, non ha senso votare una cosa che è un po' pleonastica, un po' ridondante e sorpassata. Quindi, suggerisco il ritiro. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Canton.

**Consigliera CANTON:**

Al di là di questo, andrei al voto proprio visto che la cosa è già stata anche... non vedo perché ritirarla, quando una cosa ormai è già stata...

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto... soprattutto per dare il giusto peso a Coldiretti Venezia per quello che fa e per quello che sono la... con la sagra e con la specificità dei prodotti locali. Cioè, il mercato di Coldiretti...

*(Intervento fuori microfono)*

Absolutamente sì, sicuramente... io sono residente nel Comune di Venezia, eh...? Tengo a precisare, contrariamente a quello che..., io sono residente nel Comune di Venezia, e il Comune Venezia è uno e unico.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere De Rossi sull'ordine dei lavori.

**Consigliere DE ROSSI:**

Presidente, sull'ordine dei lavori, dissento con quanto ha appena detto il Consigliere Rosteghin, questo argomento è stato trattato anche in Commissione dove ha avuto

l'appoggio da parte di tutte le forze politiche qui presenti, e credo che sia doveroso anche il sostegno a Coldiretti da parte di tutto il Consiglio Comunale, indipendentemente dalle leggi che sono state e saranno anche perfettabili in futuro, ma credo che il Comune, che rappresenta tutti i cittadini, debba trovare ovviamente un risultato anche attraverso questa espressione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, sull'ordine dei lavori perché la Consigliera ha detto che va premiata sostanzialmente Coldiretti dal Comune di Venezia, lo è già premiata perché ospita, il Comune, un grande villaggio di Coldiretti in modo direi alquanto - come dire - singolare, ecco, per non dire altri termini che magari... Ecco, quindi, voglio dire, è pleonastico e in più è anche, come dire... insomma, oltretutto ospita sia nel merito che nei sensi più ampi del termine una realtà presente già in questi giorni in maniera molto pesante in questa città, e quindi forse oltre che pleonastico si potrebbe usare appunto altri termini.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Voleva concludere il ragionamento, Consigliere Martini?

*(Intervento fuori microfono)*

Si lascia ad ognuno di voi e ad ognuno di noi l'interpretazione, ma mi sembra, Presidente, che lei abbia capito benissimo, come la Consigliera Canton. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine lavori Tagliapietra.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Grazie, Presidente. Visto, al contrario di quello che hanno capito tutti, chiedo cortesemente al dottor Martini di darmi giustificazioni. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Presidente, io non aspettavo altro, cioè, adesso vado... Voglio dire, ma vi rendete conto di cosa ospitate qua a Venezia, in questa città, in una città d'arte come questa, storica come questa...? Cioè, adesso lei, Presidente, cioè, capisce...? Cioè, qui ci troviamo di fronte a un attacco alla città, i cittadini sono indignati di quello che sta accadendo, la Fondamenta dei Sette Martiri è devastata da questo intervento, la gente non riesce neanche a passare in Fondamenta, gli animali vengono portati in città, qui a Venezia, cosa c'entrano? E con tutti i problemi che arrechiamo ai trasporti, pensate a quanto peserà sui trasporti quanto stiamo decidendo. Abbiamo una bellissima sagra, stamattina la Assessora Mar ha presentato la "Sagra de Casteo", di San Piero di Castello, ecco, negli stessi giorni voi avete deciso di fare qui, qui, questa tre giorni del villaggio della Coldiretti con pasti gratuiti, con il ticket gratuito... e venite, venite, perché Venezia è Disneyland... Venezia è il museo che volete, complimenti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

Consigliere... sull'ordine dei lavori... Consigliere, non può dire questo. Coldiretti rappresenta e mette in evidenza in questi tre giorni le eccellenze del territorio, e quindi il territorio va...

*(Intervento fuori microfono)*

Anche qua, perché non deve venirlo a fare a Venezia?

*(Interventi fuori microfono)*

Ma questo è discriminante...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Venezia non è in Italia... va beh...

**Consigliere CANTON:**

Coldiretti...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego... siccome è stata chiamata...

**Consigliere CANTON:**

Noi dobbiamo incentivare, aumentare quelle che sono le eccellenze italiane, l'agroalimentare italiano, anche a Venezia perché i carciofi Violetto e Sant'Erasmus "xe a Venezia, xe a Sant'Erasmus".

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Fatuzzo.

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

Grazie, Presidente. Volevo tornare un attimo sulla mozione, perché, se no, facciamo una discussione...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, non si può...

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

No, sull'ordine dei lavori...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori, sì.

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

Vorrei ritornare... no, perché stiamo parlando di tutt'altro, di tutt'altro... qua non è una questione ideologica... Coldiretti, per le affermazioni fatte... Coldiretti non è

l'unica associazione che rappresenta i coltivatori italiani, è una delle più grandi, abbiamo fatto una Commissione su questo, allora, c'è una mozione che dice delle cose, sull'ordine dei lavori mi permetto di dire che il problema è molto più complesso e articolato di quello che viene espresso dalla mozione per cui rinnovo l'invito del Consigliere Rosteghin di ritirarla e di approfondire diversamente, perché non ci sono solo gli aspetti citati correttamente dalla Consigliera Canton ma ci sono molte altre ripercussioni, molti altri... molte altre...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, no, ripercussioni di filiera, perché l'impatto ambientale, che è stato valutato da persone che valutano l'impatto ambientale, a livello europeo non è quello che è stato descritto dalla mozione. Per cui rinnovo l'invito. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'ordine dei lavori Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Come diceva prima il collega De Rossi, abbiamo già fatto una Commissione che abbiamo sviluppato il tema, e oltre a Coldiretti ci siamo già impegnati anche con CIA Agricoltori e con tutta quella filiera che diceva Fantuzzo, anche con i momenti di siccità e quant'altro. Quindi, credo che... visto poi anche la questione normativa che è tornata alla ribalta con questo Governo, con l'impegno di un certo tipo di politica anche volta a quello che Coldiretti ha nella sua mission associativa, perché Coldiretti non è un'impresa è un'associazione di tutti gli imprenditori dell'agroambientale e dell'agricolo, e come lo è CIA, cioè, nel senso, noi grazie a Coldiretti possiamo elevare la nostra alimentazione, che diversamente saremmo costretti a piegarci probabilmente ad alcune logiche mondialiste. E qua mi fermo perché sennò apriamo un dibattito che non è il caso, perché era sull'ordine lavori.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... è stata chiamata in causa l'Assessore Mar, prego.

**Assessore MAR:**

Posso...?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore MAR:**

Allora, mi dispiace ma mi avete trascinato dentro forzatamente e forzatamente. Allora, due considerazioni. Innanzitutto, forse il Consigliere Martini non sa, perché oggi ho presentato esattamente la "Sagra di San Piero De Casteo", che il Presidente e il signor Ventura, il dottor Ventura... non so, Piermaria Ventura, hanno avuto l'interlocuzione con Coldiretti proprio per cercare di trovare un - come si dice - rispetto reciproco rispetto alle manifestazioni che sono organizzate sul territorio, e giustamente si è chiesto, e Coldiretti si è dichiarata disponibile a non effettuare eventi serali in modo da lasciare tutto lo spazio alla "Sagra di San Piero De Casteo". Ovvio che la "fritura de pesse" non te la fa Coldiretti, per dirla proprio in termini chiari, okay? Poi, una seconda cosa che vorrei sottolineare è che queste celebrazioni degli 80 anni vengono fatte in tutta Italia, non è perché abbiamo scelto Venezia, perché fa in tutte le regioni italiane e le hanno fatte anche in Veneto, mi pare abbastanza logico. Terza cosa che, secondo me, è assolutamente importante e su cui forse ci dimentichiamo la parte storica, no? Perché tutti conoscono questa città ma forse si dimenticano le origini. Allora, a parte Sant'Erasmus e le Vignole che sono delle realtà assolutamente prestigiose, in cui si producono dei prodotti agricoli che sono eccezionali, una volta sono andata a Sant'Erasmus e ho mangiato un cappuccio e devo dirvi la verità che non l'ho mai mangiato così buono in vita mia, eppure a casa mia e a casa dei miei genitori c'è l'orto, okay? Quindi vuol dire che la terra è eccezionale, okay? Riesce a fare un prodotto... Ma vi ricordo che gli orti di Venezia erano alla Giudecca, e nel 500 si dissertava lungamente di agricoltura a Venezia perché la città se no non avrebbe potuto sopravvivere. Quindi, voglio dire, non è che ci stupiamo che ci sia Coldiretti a Venezia, c'è anche un collegamento, se ce lo dimentichiamo, però evidentemente ci sono delle storie diverse che vanno un po' così.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, allora torniamo sulla mozione. Consigliera Canton accetta o no la proposta...?

**Consigliere CANTON:**

Solo una precisazione, visto che il collega Fantuzzi, di cui ho massima stima... Fantuzzo, scusa, Alberto... massima stima, aveva fatto notare la questione del biologico, se ci tiene io sono disponibile a fare la modifica e inserire dentro anche di valorizzare il prodotto biologico. Quindi, assolutamente.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora lo facciamo così la votate anche voi.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, allora la modifica la portiamo alla Segreteria. Una precisazione dell'Assessore Mar, mentre portiamo sta modifica...

**Assessore MAR:**

Allora, poi ci siamo anche sincerati, e lo ha dichiarato oggi anche l'Assessore Boraso, e lo ridico anch'io, gli interventi che sono andati a creare dei danneggiamenti in Riva Sette Martiri saranno assolutamente ripristinati nello smontaggio di quello che sarà il villaggio. Ci siamo sincerati anche di questo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, nel frattempo portiamola...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, si può modificare... il proponente può modificarla e si vota modificata. Sì sospendiamo due minuti.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE:**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE:**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prendete posto, riprendiamo, grazie. Riprendiamo che votiamo la mozione e procediamo. Non vedo la proponente... ah, è qua. Okay, allora la votiamo con le modifiche che sono state apportate...



*(Intervento fuori microfono)*

No, ha solo aggiunto il... mi ricorda la frase che ha aggiunto, Consigliere?

**Consigliere CANTON:**

A parte che non ho ancora non ho ancora la copia perché credo che la Segreteria stia...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, l'hanno già inviata.

**Consigliere CANTON:**

Okay, un attimo che la apro, a questo punto... Abbiamo messo sul deliberato "Impegna il Sindaco e la Giunta", scusatemi... ah, grazie, "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a: aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico ed avvalorare anche dal mondo accademico e scientifico, oltre che alla promozione e valorizzazione della produzione biologica agroalimentare", punto. E poi andiamo avanti col secondo, e quindi "adottare nel rispetto delle rispettive competenze tutti i provvedimenti utili al sostegno della petizione Coldiretti contro il cibo sintetico fornendo in tal...", e di seguito senza, abbiamo direi... "a tal fine specifiche direttive ai competenti uffici del Comune Venezia anche per la sollecita trasmissione della presente mozione al Ministero...", e quanto già detto che appunto è già stato accettato.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, votiamo. Dichiarazione di voto, prego Vice Presidente.

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

Grazie. Ringrazio la collega Canton per aver raccolto la mia provocazione, lo spunto, è uno spunto, ma era uno dei tanti spunti che potevano emergere da un dibattito, da un confronto. Ora, questo è attestazione che, se c'è confronto sul dibattito, si possono integrare le cose, si possono arricchire anche tutte le buone idee, perché le buone idee possono venire da tutti. Ora, rispetto a questa integrazione, di cui

ringrazio, continuo a pensare che questa mozione sia deficitaria perché nell'impianto, nell'analisi manca sia della parte del mondo dell'agroalimentare, della filiera del... di tutto ciò che riguarda l'alimentare, la produzione delle bevande e via, degli altri riferimenti altrettanto autorevoli a livello nazionale, e manca inoltre della ricezione, del recepimento delle normative variare sia a livello nazionale che europeo, continuo ad essere, ripeto pur apprezzando l'inserimento fatto dalla Canton, continuo a essere contrario a questa mozione. Credo di poter esprimere parere anche per conto di buona parte dei colleghi della Minoranza, con cui mi sono confrontato. Prima ho avuto occasione di parlarne con la Canton a microfoni spenti per dire che è l'impianto che, secondo me, è deficitario per cui varrebbe la pena rimandarla in Commissione per un dibattito approfondito, sereno, schietto tra noi, in modo tale da avere una posizione che sia rispettosa delle normative già esistenti e valorizzi tutti i mondi che fanno riferimento alla produzione autoctona e anche alla produzione futura dell'alimentare e dell'agroalimentare e delle bevande. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Tagliapietra.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Grazie, Presidente. Mi fa piacere, però non capisco come mai prima il Consigliere Fantuzzo abbia voluto fare un inserimento e dopo viene a dire che va contrario a fare... poteva stare zitto già da prima e facevamo bella figura tutti, andavamo avanti. Poi se chiaramente i miei colleghi dell'Opposizione... se chiaramente i miei colleghi Consiglieri dell'Opposizione vedo che sono molto impacciati in questo momento, perché sembrava quasi che prima volessero andare contro la categoria seguendo quella che è l'espressione del Consigliere Martini, dopodiché adesso fanno avanti e indietro, avanti e indietro, io non vedo perché questa mozione non debba essere votata solamente perché abbiamo una grossa attività da parte di Coldiretti che sta cercando di sviluppare quelle che sono anche le precarietà che abbiamo avuto l'anno scorso con la siccità. Poi non vedo perché ci debba essere questo ostruzionismo verso quella che è una catena alimentare veramente importante, che quella sul sintetico ce n'è da discutere, ce n'è da discutere a livello mondiale, proprio perché sembra quasi voler portare a casa a volte delle culture che non sono le nostre, perché abbiamo delle eccellenze, come ha detto prima l'Assessore, proprio qua nei nostri territori che non hanno nulla a che invidiare a quello che è il resto. Comunque, mi fa piacere di vedere che c'è anche questo avanti e indietro, avanti e indietro da parte della mia collega. Vi ringrazio.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, scusate che abbiamo un problema con una telecamera... Va beh, fermo immagine di Scarpa Marta... no, okay, allora votiamo la mozione... no, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

No, ho ascoltato il dibattito, era molto interessante capire, come diceva prima il Consigliere Tagliapietra, di come l'Opposizione cerchi appunto il dissenso e non apprezzando appunto il lavoro di Coldiretti magari per quanto aveva detto prima il Consigliere Martini, ma io cercherei un attimo di essere un po' più inclusivi e comprensivi di quello che è il grande lavoro che era stato fatto, ribadisco, in Commissione. All'epoca nessuna racconto, è vero che c'è stata una normativa che ha integrato e non è andata a risolvere comunque la questione, e credo che una solidarietà a chi in questo momento sta mantenendo livelli qualitativi importanti di agricoltura biologica, così come inserito, ringrazio anche la Consigliera Canton, attraverso il suggerimento del Vice Presidente Fantuzzo, che ha già dichiarato a nome del Gruppo PD che voterà contro assolutamente a una mozione che vada a sostegno appunto del cibo naturale, ecco, non sintetico, anche se già disciplinato, che voterà contro appunto a quella che è stata la sua stessa integrazione di valorizzazione di agricoltura biologica. Perciò io ammetto, atteggiamento aprioristico ecco, pretestuoso che abbiamo visto qui oggi in aula continuamente, si sta perpetrando anche in una mozione che pensavamo acquisisse l'unanime solidarietà da parte di tutto il Consiglio Comunale, cioè di tutta la città, invece no, il PD anche questa volta si smarca anche con Coldiretti. Bene, complimenti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Mozione 397 presentata dalla Consigliera Sambo ed altri relativa a 'Aumenti parcheggi Sant'Andrea e bando garage comunale, il**

**Comune intervenga!”**. Prego, Consigliera.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, grazie Presidente. Andiamo a discutere questa mozione con veramente moltissimo ritardo, perché parliamo appunto del 2022, e quindi parzialmente diciamo la questione... non l'ho ritirata perché alcune cose non sono ancora superate, però ovviamente arriviamo sempre tardi, poi invece quando si chiede la discussione di mozioni anche importanti, come quella che avevamo provato a inserire oggi legata ai fatti gravissimi riguardanti Gioventù Nazionale, l'organizzazione giovanile di Fratelli d'Italia, invece non si discute... si rifiuta, ecco, la discussione, che magari invece era certamente più interessante...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere SAMBO:**

Ma non ci riguarda... non ci riguarda, quindi, inneggiare il Duce...

*(Interventi sovrapposti)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non stiamo trattando quella mozione, continui su questa, grazie.

**Consigliere SAMBO:**

...inneggiare il Duce e fare il saluto fascista...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, sta parlando dell'altra mozione...

**Consigliere SAMBO:**

...non riguarda il Consiglio Comunale di Venezia, questo è stato dichiarato...

*(Interventi sovrapposti)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rimaniamo sulla 397, grazie...

**Consigliere SAMBO:**

... da Fratelli d'Italia, quindi ne prendiamo atto perché evidentemente, insomma...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rimaniamo sulla 397, grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere SAMBO:**

Vedo che Fratelli d'Italia lascia l'aula, dato l'imbarazzo del partito che fa...

*(Interventi sovrapposti)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, non va bene questo atteggiamento, non mi piace... sospendiamo...  
sospendiamo, non mi piace.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE:**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE:**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo, sì.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, beh, vedo ovviamente l'imbarazzo in questa...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, Consigliera, però o presenta la mozione o la chiudiamo qua. Chiudo il Consiglio, se continua così. Riprenda la mozione che è in discussione, altrimenti aspettiamo cinque minuti e chiudo il Consiglio visto che...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, allora attendiamo cinque minuti e poi chiudo il Consiglio.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE:**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE:**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

...la facciamo... Riprendiamo con la 397, prego Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

No, non capivo, pensavo che voleste discutere l'altra, nel senso che avevo capito quella cosa là...

*(Intervento fuori microfono)*

No, va beh, ma la questione non era... il problema non è la mancata discussione di una mozione del 2022, Consigliera, la questione è la mancata discussione di un fatto gravissimo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ancora... torniamo sulla 397, per cortesia...

**Consigliere SAMBO:**

... di certo non è di quello che parlerei...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, torniamo sulla 397, visto che democraticamente l'aula ha deciso di non discutere oggi quella mozione? Okay...? Anche questa è democrazia e lo accettate. Torni alla 397, grazie.

**Consigliere SAMBO:**

Certo, certo, è "democrazia" perché mette in imbarazzo... Ad ogni modo, la 397 appunto è particolarmente diciamo remota, quindi, citerò solo la parte di fatto che è attuale. Riguardava la questione relativa all'autorità portuale e ai parcheggi e all'aumento dei costi da un lato, e quello dei nuovi abbonamenti presso l'autorimessa comunale di piazzale Roma. Allora parzialmente la questione è già superata, poi sappiamo che c'è tutta una vicenda legata al water front e a nuovi eventuali parcheggi, ma faremo anche una Commissione con una petizione in luglio. Dall'altra però la questione relativa ai parcheggi del garage comunale risulta attuale, nel senso che non sono stati ancora assegnati tutti quanti, ma soprattutto perché l'ultimo punto di aumentare i posti a disposizione dei residenti nel garage comunale è possibile, e ricordiamo che ci sono ancora 300 posti che adesso questa Amministrazione sta dando a coloro che vengono giornalmente, quindi di fatto maggiormente ai turisti, e che invece potrebbero essere assegnati 300 posti sul tetto del garage comunale ai residenti che sono in lista d'attesa... diciamo in graduatoria lunghissima, perché sappiamo quanti hanno fatto domanda e quanti non hanno ottenuto risposta dopo anni che aspettavano e dopo anni di rinvii di quella specie di "storia del sior Intento" che non usciva mai il bando, veniva sempre diciamo annunciato da parte di Boraso e poi non usciva mai. Ecco, abbiamo ricavato ben pochi posti per i residenti, ne ricaveremo, togliendoli ai turisti, almeno 300 che sono sopra il garage comunale, nel tetto, e non risponderemo comunque alla domanda complessiva ma a sicuramente di più della quota che, dopo anni di attesa, l'Assessore Boraso ha concesso diciamo a pochissimi residenti, garantendo invece, dall'altra, aziende oppure appunto posti dati ai turisti che sono ben oltre quelli attualmente dati ai residenti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, votiamo. Tenete acceso il video, grazie. Chiuso.

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Sì, grazie Presidente. Stavolta mi fa piacere che abbiamo avuto del tempo per discutere... cioè, per votare delle mozioni, non c'era una vera discussione, ricordo che abbiamo fatto una prima Commissione per andare ad analizzare i dati sulle mozioni e purtroppo è emerso che molte mozioni scadono, dopo un anno e sei mesi le mozioni scadono e non possono più essere discusse, a meno che non siano ripresentate e aspettino. Sostanzialmente, di fatto, c'è una sorta di roulette russa delle mozioni, ogni tanto capita un Consiglio in cui c'è la possibilità, oggi abbiamo visto che non c'è stata la volontà, non voglio fare polemica su questo, però di fare inversioni, per cui a volte delle mozioni vengono discusse, molte altre no, a seconda del momento in cui un anno e sei mesi prima sono state presentate o meno, per cui si trovano a ridosso della scadenza a essere discusse. E su questo io rinnovo la disponibilità, e chiederei anche a lei, Presidente, l'impegno magari di collaborare, lavorare insieme per trovare un meccanismo più agile per fare in modo che le mozioni non vadano a scadenza. Domani c'è una Prima Commissione Consiliare più tutte, in cui andremo ad analizzare anche i dati delle mozioni che sono state inviate alle Commissioni Consiliari. Nell'Ordine del Giorno di oggi trovate anche... mi pare siano una trentina le mozioni mandate in Commissione, la maggior parte delle quali però non sono state discusse, per cui anche su questo sarebbe da collaborare e trovare insieme un meccanismo per riuscire andare a discuterle. Il mio impegno c'è, però su questo... anche la disponibilità a presentare degli emendamenti al Regolamento del Consiglio Comunale, però chiaramente se riuscissimo a fare un lavoro insieme anche fuori delle Commissioni per poi andare a discutere in Commissione gli eventuali emendamenti sarebbe importante farlo. Per cui c'è la mia piena disponibilità in quanto Presidente di Prima a lavorare in questa direzione, spero che ci sia anche da parte della Maggioranza, perché davvero che tante mozioni non vengano discusse è triste, secondo me, sminuisce il lavoro di tanti Consiglieri e Consigliere Comunali che si adoperano per portare dei temi, a volte di rilevanza locale, a volte di rilevanza nazionale, nell'ambito del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti sull'ordine dei lavori.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, credo che chiedere collaborazione dopo alcuni avvenimenti e frasi non dette, dopo



oggi non penso che ci sia il presupposto. Credo che l'atteggiamento, se si vuole collaborare, deve essere diverso, e noi come Gruppo Lega abbiamo sempre dimostrato che siamo qui per collaborare però bisogna anche un po' moderare e rivedere alcuni atteggiamenti che non fanno bene all'istituzione del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Abbiamo terminato il tempo, quindi la seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore: 17:40.

---

Segreteria Generale  
Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 06/08/2024.